IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 279 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 9 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

EGEMONIA ANGLO-SASSONE...

E' strano, ma può sembrare anche eloquente, che al momento in cui si dava come possibile il temporaneo ritiro del presidente Wilson, l'Inghilterra abbia inteso il preponderante dovere di ricordare al Governo italiano che la situazione di Fiume è illegale, che il prolungarsi di tale situazione può far correre il rischio all'Italia di uscire dall'alleanza.

In altri termini, all'Italia ufficiale e non ufficiale si fa sapere: non crediate che con la scomparsa del presidente Wilson possa migliorare la situazione politico-diplomatica vostra. E' un'illusione supporre che il NO americano sia per cessare con il ritiro di Wilson: sin d'ora, ad eliminare qualsiasi equivoco, tenete bene in mente che a quel NO ora vacillante viene sostituito il NO energico dell'Inghilterra. Lloyd George prende il posto del signor Wilson.

A parte altre interpretazioni di carattere più immediato e contingente, la nota del governo inglese propalata dall'*Agenzia Stefani* non può avere e non ha principalmente che il valore più sopra enunciato.

Quando i nostri lettori avranno sottocchi queste modeste osservazioni, la situazione con ogni probabilità si sarà chiarita, sia in rapporto all'intimidazione inglese, sia in riguardo alle risoluzioni conseguenziali del Governo italiano. E' a sperare eziandio che nuove notizie da Washington abbiano allontanata l'eventualità dell'allontanamento definitivo del presidente Wilson dall'areopago di Parigi.

Ma, dato e non concesso, che l'arbitro dei destini d'Europa si allontani per poco o per molto dalla scena politica, è certo che un secondo arbitro ne intende assumere la rappresentanza, in omaggio alla razza anglo-sassone che entrambi personificano, Lloyd George.

A meno, che, più che di dominio europeo, non si tratti che di vera sopraffazione ai danni dell'Italia.

In tal caso, gli amici di ieri che ci hanno riassicurato del loro concorso e simpatia, riversando la responsabilità del NO sulle spalle del signor Wilson, si squaglierebbero poco a poco, e dietro Wilson comparirebbe Lloyd George,

(TRE RIGHE DI CENSURA)

Nel comunicato dell'altro ieri della *Stefani* è significativa l'espressione dell'uscita dell'Italia, non dalla Conferenza di Parigi, ma addirittura dall'alleanza; e l'alleanza non esiste che tra Inghilterra, Francia ed Italia, alla quale l'America s'è associata. Dunque, sarebbero Inghilterra e Francia disposte a mettere alla porta l'Italia, che ha il torto di non volersi sottomettere alla volontà dei nemici jugoslavi di ieri, di esigere, dopo una grande vittoria, il riconoscimento da parte degli alleati e dell'associato dell'italianità di Fiume, di non desiderare d'essere costretta a spargere in una lotta civile sangue fraterno?

Lungi da noi il proposito di riconoscere la legalità del gesto dannunziano; ma di chi la colpa originaria e più grave d'una questione che s'è andata sempre più e nel peggior modo aggrovigliando?

Con i jugoslavi che raccolgono armi ed armati e minacciano d'invadere Fiume e la Dalmazia e con l'Inghilterra che ammonisce di non essere oltre disposta a tollerare lo stato di fatto in Fiume, il Governo italiano che, a quanto si conosce, nulla ha lasciato d'intentato per una soluzione giusta e patriottica, avrà trovato o troverà presto la maniera di uscire dall'odierna situazione in modo rapido e degno.

Se al NO di Wilson l'Italia può alla sua volta rispondere, come il *Popolo Romano* ha già notato, con un altro NO, alle minaccie jugoslave ed al monito inglese il Governo saprà pure trovare risposta conveniente e serena.

Ma, non perciò resterà meno eloquente il gesto dell'Inghilterra a riguardo nostro e della questione fiumana.

Abbiamo giorni addietro parlato del presidente Wilson arbitro e dell'egemonia anglo-sassone.

La nota inglese testè rivelataci ne è la migliore conferma.

Wilson assunse ed ha mantenuto sino all'ultimo nella Conferenza della pace la figura dell'arbitro e del dittatore; ma in fondo in fondo, al di sopra degli stessi interessi particolari americani, che pure sono parecchi e non lievi, delineasi assoluto e preponderante il concetto dell'egemonia anglo-sassone in Europa.

In Francia è viva, a quanto pare, la preoccupazione per siffatta egemonia, non nei riguardi del trattato di Versailles che sarà reso subito esecutivo mercè la ratifica italiana, mà in quelli della costituenda Società delle nazioni, la quale i francesi già appellano Società anglo-sassone.

Realmente, è così. Nella Società delle nazioni, come è stata costituita dallo stesso trattato di Versailles, con un segretario capo inglese, con la lingua ufficiale inglese che vi sarà usata, gli anglo-sassoni dispongono nientemeno che di 24 voti, essendo stati ammessi a votare con eguali diritti delle grandi Potenze, non solo gli Stati minori, ma il Canadà, l'Australia, le Indie, l'Africa del sud, la Nuova Zelanda la Terra Nuova e lo Stato di Hediaz.

Il gruppo massimo, infinitamente superiore a quello latino, a qualunque altro, sarà l'anglo-sassone.

Egemonia anglo-sassone su tutta la linea, che non si contenta del Mediterraneo, ma vuol ficcarsi dentro i secondari meandri, l'Adriatico ad esempio.

Amici francesi — intendiamo ritenervi sempre amici, non della ventura — questi vecchi popoli latini, non ostante le vostre e le nostre vittorie, non ostante la riconquista francese dell'Alsazia e della Lorena e l'occupazione della Sarre, non ostante la conquista italiana del Brennero e dell'Istria, di Trento e Trieste, escono dalla guerra mondiale estenuati, ed alla mercè del capitalismo anglo-sassone.

La Società delle Nazioni è l'esponente della nuova situazione europea e potrà diventare la sepoltura della latinità.

Caveant consules.

Politica e Diplomazia

(S) **Ginevra**, 8. — L'ex-Scià di Persia, Mohamed Alì, ha espresso il desiderio di stabilirsi in Svizzera. L'attuale Scià e il Governo di Teheran sono disposti ad autorizzare tale trasferimento.

Praga, 8 — Il sottosegretario di Stato pel commercio, Schuster, è partito per Berlino a capo d'una Commissione per riallacciare le relazioni economiche e commerciali con la Germania. Dopo di Berlino, la Commissione andrà ad Ambrugo per ispezionare e sistemare la parte del porto destinata alla Cecco-Slovacchia.

◆ (S) **Sofia**, 7. Stambulovski è stato incaricato di formare un Gabinetto composto di agrari e di socialisti.

◆ (S) **Parigi**, 8. Stamane il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto il maresciallo Foch ed il generale Weygard.

— Il gen. Fayolle, che è stato sostituito dal generale Degoutte nel comando delle truppe interalleate d'occupazione del Reno, sarà poi incaricato di una importante missione in Germania.

— Con decreto odierno il gen. Gouraud è stato nominato Alto Commissario per la Francia in Siria e Comandante in Capo dell'esercito del Levante.

◆ (S) **Londra**, 8. Oggi al Guildhall, alla presenza di Lloyd George e di altre personalità, è stata conferita al maresciallo Allemby la cittadinanza onoraria di Londra.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 7 — Le condizioni di salute del Presidente Wilson sono leggermente migliorate. Le figlie del Presidente sono ripartite.

***

(S) WASHINGTON, 7 – Al telegramma inviato dal cardinale segretario di Stato Gasparri al segretariato particolare di Wilson per chiedere notizie sullo stato di salute del Presidente, il sig. Tumulty ha così risposto:

« Cordiali ringraziamenti pel vostro cortese telegramma e per il votro interessamento. Sono lieto dirvi che le condizioni del Presidente danno incoraggiamento ».

Il concordato polacco-tedesco

◆ (S) **Varsavia**, 7. — Il concordato polacco-tedesco si compone di 12 articoli.

Il primo stabilisce che tutti gli insorti arrestati con le armi alla mano, presi come ostaggi od imprigionati saranno rilasciati.

Il secondo annulla tutte le misure disciplinari motivate da ragioni politiche.

Il terzo riconosce ai prigionieri liberati il diritto di tornare in possesso degli oggetti di loro proprietà, fatta eccezione delle armi.

Il quarto obbliga lo Stato che libera i prigionieri a rimpatriarli.

Il quinto stabilisce il reciproco controllo per l'esecuzione del concordato.

Il sesto annulla le pene e i procedimenti disciplinari e giudiziari deliberati prima dell'entrata in vigore del concordato nei territori riconosciuti alla Polonia o plebiscitari, procedimenti motivati dall'attività militare, politica o nazionale in favore della parte avversaria.

Gli articoli seguenti fino all'undicesimo trattano della liberazione dei prigionieri o degli internati.

L'articolo dodici infine determina lo scambio dei documenti di ratifica a Berlino e stabilisce che il concordato entri in vigore il giorno stesso dello scambio dei documenti.

Parlamenti esteri

FRANCIA

LA LEGGE SULLA CESSAZIONE DELLE OSTILITA'

(S) **Parigi**, 8. — Camera dei deputati – Si discute il progetto di legge relativo alla data della cessazione delle ostilità.

L'articolo unico del progetto dice: « Per l'esecuzione delle leggi, dei decreti, dei regolamenti e dei contratti, la cui applicazione è subordinata allo stato di guerra, la data della promulgazione nel *Journal officiel* della legge che autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare il trattato di pace con la Germania, sarà quella della cessazione delle ostilità.

Rispondendo ad una interrogazione il Ministro Nail dice che questo progetto di legge fa cessare lo stato d'assedio e la censura e restituisce ai sindaci le pregorative loro conferite dalla legge. L'approvazione del progetto, dice l'oratore, è un gesto simbolico, il quale significa la fine della guerra.

Soggiunge che, se l'approvazione del trattato di pace da parte del Senato tardasse, il Governo potrebbe considerare l'eventualità di ricorrere ad un decreto che anticipasse la data della cessazione delle ostilità. Il progetto è stato approvato all'unanimità.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 8. Si ha da Berlino: *Assemblea Nazionale*. Il Cancelliere dell'Impero Bauer, parlando dei dubbi che sussistono nel mondo circa la volontà di pace della Germania, dice che la Germania ha ancora bisogno di truppe; in primo luogo per mantenere l'ordine pubblico all'interno, secondariamente per impedire decisioni anticipate ovunque il Trattato prevede una consultazione popolare libera e non influenzata per decidere della sorte dei territori tedeschi.

L'oratore soggiunge: abbiamo ancora 200.000 uomini all'interno e quasi altrettanti alla frontiera orientale, ma lo scopo cui tendiamo è l'esercito popolare. All'estero si teme sempre una Germania militarista, timore disgraziatamente giustificato dalla propaganda dei partiti isolati.

A tale proposito il Cancelliere dichiara energicamente: noi eseguiremo il Trattato con tutte le nostre forze e specialmente nelle condizioni militari. Due mesi dopo la ratifica del Trattato l'esercito tedesco conterà 200.000 uomini; non uno di più.

Parlando dello sgombero delle provincie baltiche il Cancelliere esprime la speranza che nell'Intesa si costituisca la costituzione di una commissione tedesco-alleata i provvedimenti del Governo tedesco condurranno al successo.

L'oratore soggiunge che tre giorni prima dell'*ultimatum* dell'Intesa, il Governo comunicò ad essa i provvedimenti decisivi presi. Tuttavia seguì l'*ultimatum* con la terribile minaccia del blocco contro il quale il Cancelliere rinnova la protesta, dicendo che il blocco non sarebbe giustificato, perchè truppe mercenarie cercano di attuare piani egoistici.

Il Cancelliere, applaudito dalla maggioranza, termina attaccando violentemente i nazionali tedeschi mina attaccando violentemente i nazionali tedeschi e dicendo: Non vogliamo che alcuni individui apportino nuovi pericoli al popolo tedesco e distruggano nuovamente la sua riputazione nel mondo. Chi con essi è per noi un nemico.

La seduta è tolta.

Commenti della stampa francese alla sanzione dei trattati di pace

(S) PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris*, criticando il nuovo atteggiamento attribuito all'Inghilterra nella questione di Fiume, fa osservare che l'Inghilterra può accettare di crearsi qualche nel continente; però questo non è il caso della Francia, alla quale l'alleanza dell'Italia come quella del Belgio sono indispensabili.

Il giornale termina augurandosi che Clémenceau continui a praticare quell'intesa amichevole che inaugurò in agosto con l'on. Tittoni.

(S) PARIGI, 8. — Il *Gaulois* commentando la ratifica dei due trattati di pace con la Germania e con l'Austria da parte dell'Italia dice: Questa iniziativa, completamente spontanea, della nostra alleata, sarà altamente apprezzata dalla Francia, poichè dimostra il desiderio dell'Italia di non ritardare affatto l'entrata in vigore dei trattati.

(S) PARIGI, 8 – L'*Eclair* commentando la notizia di un'azione diplomatica dell'Inghilterra a Roma e di un passo analogo degli Stati Uniti e dell'Inghilterra a Parigi riguardo alla questione di Fiume, scrive che la Francia non ha fatto nessun passo di questo genere.

La Francia, – continua il giornale – che il 13 agosto per bocca di Clémenceau riconosceva la sovranità dell'Italia sulla città di Fiume, non ha modificato affatto il suo atteggiamento e resta fedele alla parola data e alla tradizionale amicizia che la lega all'Italia.

Alla Conferenza DELLA PACE

Per la ripartizione del materiale rotabile austriaco

Su proposta del Delegato francese la Conferenza ha deciso la istituzione di una Commissione, in base all'articolo 318 del trattato di pace con l'Austria, la quale Commissione funzionerà a titolo provvisorio, sino all'effettiva attuazione del trattato. Il delegato ungherese sarà scelto dal Comitato dei generali residenti a Budapest, tra il personale dello ferrovie.

Per il trattamento delle Commissioni navali e militari

Dopo lunga discussione la Conferenza ha deciso l'uso dello stesso trattamento delle Commissioni militari, ai membri delle Commissioni militari e navali di controllo in Germania. Il Delegato Polk si riservò di dare le proprie decisioni.

Per il plebiscito del Teschen

Avendo i Governi boemo e polacco deciso il plebiscito per il territorio del Teschen, la Conferenza ha riconosciuto la necessità di nominare una Commissione interalleata.

La decisione però è stata rinviata, essendo i delegati inglese ed americano privi d'istruzioni al riguardo.

Per i rifornimenti all'Austria

La Conferenza ha deciso l'istituzione di una Commissione con residenza a Vienna, che dovrà curare il lavoro di rifornimento dei generi di prima necessità all'Austria.

Per il rifornimento del carbone

La Conferenza ha deliberato l'invio immediato di un telegramma della Commissione europea per i carboni, onde invitare la Cecco-Slovacchia e la Polonia a fornire il carbone dovuto all'Austria.

La produzione del carbone nell'Alta Slesia

Il Colonnello Logan della Commissione dei carboni, in seguito ai torbidi susseguitisi nell'Alta Slesia, ha vivamente sostenuta la proposta di Polk per inviare colà una Commissione di ufficiali interalleati.

Dopo viva discussione, tale propotta venne accolta dalla Conferenza, la quale decise che la Commissione sarà scelta fra gli ufficiali delle missioni militari esistenti a Berlino.

Consiglio Supremo

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Consiglio Supremo Interalleato quest'oggi non si è riunito.

Probabilmente esso domani esaminerà il rapporto del gen. Clark, inviato dell'Intesa in Romenia, il quale ha fatto ritorno a Parigi ieri.

Il Consiglio Supremo esaminerà anche l'opportunità di accordare una proroga al termine supplementare di dieci giorni, proroga che è stata richiesta dalla Delegazione bulgara, per presentare le sue osservazioni sul Trattato di pace.

L'AVVENIRE DEL COMMERCIO TEDESCO

◆ **Amburgo**, 8. — Al Congresso dei principali industriali tedeschi ad Amburgo il Ministro dell'economia nazionale, Schmidt, ha dichiarato d'aver piena fiducia nell'avvenire del commercio tedesco.

E' caratteristica — ha detto — dell'attuale commercio l'incertezza. Per combatterla occorre o lasciare il commercio libero, ciò che significherebbe una lotta pericolosa per l'esistenza del popolo tedesco, od organizzare bene un periodo di passaggio nell'economia nazionale. La nostra posizione verso l'estero non è abbastanza chiarita e questo ha un non lieve influsso sulla nostra valuta. L'unico rimedio sicuro è la contrattazione di un prestito internazionale immediatamente dopo la ratifica della pace.

Un altro rimedio è il miglioramento delle nostre esportazioni, cosa che potrà avvenire solo quando siano eliminate le difficoltà provenienti dalla classe operaia. E' inoltre necessario di arrestare il libero traffico con l'Ovest, che abbassa continuamente la valuta dell'oro. Tale stato di cose non può continuare e deve essere combattuto con tutti i mezzi. Non è possibile che ad un confine si paghi con oro e ad un altro con carta. Entro breve termine debbono essere liberamente importate molte materie prime. Si dovrà restringere molto l'esportazione e centralizzare la produzione. Andiamo incontro — ha concluso — ad un duro lavoro, ma anche ad una nuova e forte ricostruzione del nostro commercio.

I greci d'America al Re Costantino

New York, 6. — I rappresentanti di 102 sezioni di greci legalitari d'America, radunati nella città di Carlton, interpretando i vivissimi voti dei 350.000 membri, hanno fatto pervenire all'ex Re Costantino i sensi della loro gratitudine per tutto ciò che egli ha sofferto in pro della Grecia assicurandolo che non cesseranno mai di rivendicare la sanzione dei diritti del popolo greco, vittima dell'attuale regime tirannico, e d'implorare il pronto ritorno di Re Costantino al Suo trono glorioso.

Codesti greci d'America debbono aver la vista o troppo corta o troppo... lunga. Perchè non è certo per la politica di Costantino che oggi la Grecia ottiene dalla Conferenza territori e favori su larga scala.

PER LA RIFORMA della legislazione penale

DISCORSO DEL MINISTRO MORTARA

Ieri il Guardasigilli on. Mortara ha inaugurato i lavori della Commissione per la riforma della legislazione penale con un discorso che riassumiamo perchè spiega lucidamente quale sarà la portata della riforma stessa.

Premesso che egli inaugura i lavori non con un discorso di apertura ritenendosi troppo inferiore per competenza in confronto dei componenti della commissione, ma solo per adempiere al dovere di ringraziarli per aver accettato la preghiera di collaborare per la risoluzione di alcuni problemi della nostra legislazione penale, il Ministro rileva come l'adesione unanime datagli dai componenti la commissione dimostri che essi consentono nella necessità e nella urgenza di uno studio che implica logicamente la revisione di talune basi sistematiche della legislazione vigente.

Che le leggi penali non possano sopprimere il delitto è verità di tutti i tempi. Ma che in epoca di avanzata civiltà si avverta in un paese la nessuna efficacia delle leggi penali e infrenare la delinquenza, è certamente indizio di gravi deficienze, se non di qualche vizio organico congenito che ne paralizza la funzione. Ora in Italia è comune il sentimento della assoluta inefficacia della legislazione attuale anche al conseguimento di quel fine moderato che si ha diritto di assegnarle con la maggiore temperanza di pretese. Le statistiche giudiziarie svelano all'indagatore la cupa realtà di questo sentimento.

L'oratore ritiene che si potrebbe sospendere il faticoso e dolente lavoro delle schede e dei quadri statistici se nel succedersi dei lustri e dei decenni esso ci ripresenta con desolante immobilità gli stessi alti numeri di reati consumati, di delinquenti rimasti impuniti, di condanne inflitte senza altro effetto oltre quello scarso e non sempre giusto della vendetta sociale. Nulla insegnano queste statistiche per il perfezionamento dei metodi e dei mezzi onde le leggi penali possono perseguire l'intento di scemare o rendere meno pericolosa la criminalità; nulla insegnano nè possono insegnare perchè la inettitudine di quelle leggi rende impossibile che dai numeri scaturisca altro monito che non sia la necessità di sottoporle ad accurata revisione o di assiderne il sociale magistero su fondamenta rinnovate.

Dopo aver ricordato che tanto egli in passato come procuratore generale della corte di cassazione quanto parecchi degli attuali componenti la commissione, tra i quali l'on. prof. Stoppato, manifestarono le loro idee sul compito spettante alla scuola giuridica italiana per questo fine, l'oratore afferma che la commissione non è stata radunata per proclamare la detronizzazione del libero arbitrio, a viceversa per ratificare la bancarotta della scienza di fronte a una vittoriosa insurrezione dello spiritualismo. L'opera del legislatore non si compie mai col metodo ed anche quando egli sta vittima dell'errore agisce, o stima di agire col metodo positivo. Metodo positivo nella legislazione e positivismo scientifico non sono nomini nè cose identiche.

Questo l'oratore tiene ad affermare non per contestare il positivismo scientifico che è stato ed è la guida del suo pensiero dal giorno che ha cominciato a pensare intorno al diritto ed alla sua funzione sociale, ma per distinguere come conviene, la tendenze dottrinali di ciascuno dall'indirizzo concorde di una sincera collabrazione all'opera legislativa. Poco importa che ciascuno dei componenti la commissione muova da presupposti filosofici diversi, se nello scutare i fenomeni della vita sociale e nel discernere particolarmente quelli della delinquenza, ci troveranno d'accordo nel riconoscere i mezzi ed i metodi per diminuirla e per impedire, in quanto possibile, che essa costituisca una causa permanente di alterazione della pacifica convivenza degli uomini non delinquenti. Il Ministro pone quindi in rilievo essere forse questa la prima volta che il Governo, per elaborare una legge contro la delinquenza, ricorre al consiglio illuminato di insigni cultori della patologia e della psichiatria, e ne illustra le ragioni. Dopo aver accennato che nelle grandi linee di traccia ai lavori della commissione segnate dal decreto reale che la istituisce, si parla di pericolosità dei delinquenti e di punibilità dei loro atti senza menzionare la imputabilità, l'oratore osserva che la imputabilità ha importanza giuridica nei riguardi del singolo fatto violatore della legge, la temibilità o pericolosità del delinquente ha invece importanza massima come guida del legislatore e poi del giudice nel provvedere alla ripristinazione della sicurezza sociale che quel fatto ha manomesso.

Il grado della offesa che subiscono le leggi della convivenza civile da un fatto delittuoso non si misura dalla imputabilità ma dalla temibilità o pericolosità dell'autore.

Per ciò che riguarda lo svolgimento dei vari punti e temi di studio indicati nel decreto che istituisce la commissione il ministro si richiama alla breve relazione che precede il decreto stesso. Tale indicazione deve principalmente valere in quanto delinea la vastità e l'importanz del mandato alla commissione affidato dal Governo. In quanto da essa possa trarre qualche sua personale opinione o tendenza l'oratore dichiara che intende sottomettersi all'alto giudizio della commissione accettando con animo lieto e riverente ogni correzione che sarà contributo prezioso alla maggiore perfezione dell'opera che ormai il paese attende con fiducia assoluta.

L'oratore esprime l'augurio che, valendosi delle facoltà concesse dal decreto, la commissione voglia chiedere il concorso del giornalismo italiano, nelle più autorevoli sue rappresentanze, per studiare la riforma della legislazione generale e speciale sulla libertà della stampa e sui reati che si commettono per mezzo della stampa. Dall'editto del 1848 al codice del 1889, la importante materia, egli dice, non ha ancor avuto il regolamento che convIene a questo potente fattore della vita sociale.

L'oratore conclude manifestando l'intimo contento che prova per avere congiunti a dirigere la nobilissima impresa Enrico Ferri e Raffaele Garofalo, due nomi già inseparabili nel ricordo dei nostri anni fiorenti quando la rossa luce dell'aurora illuminava l'orizzonte nuovo del diritto penale. Forse i due insigni uomini furono divisi dalla pratica; oggi li riavvicina la consapevolezza di una alta missione alla quale entrambi apporteranno, col maturo frutto dei lunghi studi, lo stesso ardente entusiasmo che fece bella e radiosa la antica alleanza.

Il Congresso Minerario Italiano

Seduta antimeridiana

Ieri mattina ha avuto luogo la seconda seduta del Congresso Minerario Italiano presieduta dall'on. prino. Ginori Conti. Il prof. Stella ha esposto all'inizio l'opera della Commissione incaricata delle pubblicazioni di una monografia riguardante il ferro e carbone, intrattenendosi quindi sul lavoro quasi ultimato per le miniere di ferro.

E' seguito il secondo relatore ing. Novarese che ha svolto con competenza la tesi industriale sul carbone.

Ha assunto a questo punto la presidenza il comm. Cattaneo, dir. dell'Ufficio Sperimentale delle Ferrovie, che ha posto in discussione il tema « Effetti delle attuali condizioni politiche ed economiche della classe operaia sull'industria mineraria » svolto dall'avv. Gino Olivetti che ha rilevato la necessità di una linea di condotta uniforme fra industriali nella soluzione dei problemi sollevati dai rapporti cogli operai e l'opportunità che a ciò venga costituito un organo federativo.

L'ing. Bertoglio ha esposto la necessità dell'istituzione di associazioni di esercenti di miniere regionali facenti capo alla propria federazione da costituirsi.

Dopo alcune modifiche e considerazioni sull'argomento dell'ing. Parnisari l'on. princ. Di Scalea ha esaminato la opportunità di un organismo di difesa degl'industriali delle miniere dal punto di vista della legislazione mineraria, reclamando dal Congresso un voto sul principio della difesa di una classe benemerita della produzione nazionale. Dopo una vibrante replica sull'argomento del relatore avv. Gino Olivetti è stato approvato il seguente o. d. g. proposto dall'on. Di Scalea e dall'ing. Parnisari,

« Il Congresso affermando la necessità del principio legittimo di una organizzazione federale fra gli esercenti miniere, che regoli e tuteli l'interesse dell'industria, delibera di affidare ad un comitato rappresentante le varie regioni del Regno lo studio e la relazione definitiva dello Statuto della nuova organizzazione, e fa voti che le varie associazioni minerarie esistenti si facciano promotrici della costituzione di corrispondenti associazioni esercenti a carattere regionale ».

Ripreso il tema riforma del Cons. Sup. delle Miniere, il prof. Vaccaro ha illustrato un o. d. g. relativo alla riforma organica del corpo consultivo centrale minerario con la rappresentanza degli interessati e dei competenti. Alle discussioni in merito hanno partecipato l'on. Di Scalea, l'ing. Ant. Ferrari, il prof. Gilardoni ed altri. Venne infine approvato il seguente o. d. g. Gilardoni, prof. Vaccaro e on. Di Scalea:

« Il Congresso Minerario Italiano afferma la necessità della partecipazione dell'industria interessata al Cons. Sup. delle Miniere opportunamente riordinato mediante una rappresentanza dei Sodalizi Minerari ».

Seduta pomeridiana.

La seduta pomeridiana si inizia con un discorso del Sottosegr. di Stato all'Industria, il quale rivolge ai convenuti il saluto del Governo. L'oratore si addentra quindi nell'esame delle questioni riguardanti l'industria mineraria, che è la vera sorgente della ricchezza nazionale. Parla dell'importanza che riveste questa industria nell'avvenire economico della Nazione e rileva come la tendenza dello Stato moderno sia quella di sostituire ai vecchi ed ingombranti organismi burocratici Consigli di competenti e di pratici.

Si sofferma sulle funzioni del Consiglio Superiore del Commercio che dà notevole impulso al rinnovamento economico del Paese. Si occupa poi della istituenda Scuola superiore delle miniere, Ente autonomo amministrativo con criteri moderni dagli interessati a tale industria, accenna quindi alla istituenda stazione sperimentale della combustione e alla questione doganale.

Termina scioglieudo un inno a questo risveglio di forze nell'industria mineraria che è ara sicura per l'avvenire di una Italia più grande e potente.

Il discorso dell'on. Rnini è accolto da vivi applausi.

Il presidente on. Ginori Conti rivolge parole di ammirazione all'on. Ruini per la modernità d'intenti con cui segue e integra l'opera degli industriali delle miniere.

Si inizia quindi lo svolgimento del tema: *Scuole minerarie in genere e l'istruzione mineraria superiore.* Il relatore prof. comm. Novarese rileva la necessità della creazione d'una maestranza professionale qualificata con un corpo di capo minatori ed assistenti. Ricorda gli esempi di legislazione straniera che indicono alla istituzione di un doppio grado di istruzione mineraria con l'istituzione di scuole regionali professionali e di un istituto superiore di miniere autonomo per gli ingegneri minerari.

Alla discussione che ne segue partecipano i proff. Stella Panichi, gli ing. Cattani, Bertorio ed altri, che approvano l'o.d.g. proposto dall'avv. Gilardoni, Capacci, Cattani e Parodi che riassume le idee del relatore.

L'ing. Novarese svolge poi la sua comunicazione sopra gli interessi minerari italiani all'estero ed espone brevemente sulla sua missione in Transaucasia, parlando del petrolio di Beaku del manganese del Cisturi, dei giacimenti del carbon fossili di ottima qualità ancora quasi del tutto vergini che si conoscono in quei paraggi, taluni dei quali posto in grande vicinanza del Mar Nero e suscettibile di essere facilmente portato al mare per l'imbarco.

Segnala l'importanza che potrebbero avere per l'economia italiana e per le nostre industrie questa comunicazione e termina invocando che l'attenzione degli industriali e del Governo converga sul promettente paese della Transaucasia.

Esauriti tutti gli argomenti posto all'o.d.g. il presidente princ. Ginori-Conti con signorile eleganza di tratto rivolge si convenuti il saluto del congedo. Ringrazia i congressisti per il contributo di esperienza e di scienza recato alla soluzione di argomenti proposti al Congresso riescito così fecondo di resultati. Tributa parole di lode al prof. Novarese che ha dimostrato come in ricchi ed inesplorati campi possa l'attività degli industriali minerari trovar fuori d'Italia utile impiego, purchè saggiamente sorretta.

Chiude con l'alata parola e bene auspicando all'avvenire dell'industria mineraria italiana.

L'oratore è fatto segno ad una prolungata ovazione.

Segue il Princ. on. Di Scalea, il quale rendendosi interprete del sentimento unanime dei congressisti rivolge un plauso al beneamato presidente princ. Ginori-Conti che attesta della ammirevole operosità dell'aristocrazia nello svolgimento dell'attività della vita moderna. Afferma che l'Italia non può subire le depressioni nello spirito nè scetticismo nell'animo poichè essa riuscirà certamente a superare la grave crisi che attraversa la civiltà moderna.

Chiude con una felice invocazione al lavoro, elemento integratore della civiltà umana.

Anche l'on. Di Scalea riscuote prolungati unanimi applausi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. n. 1802 che detta norme per l'arma dei carabinieri reali.

D. M. concernente l'acquisto dei buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento mediante versamento di buoni quinquennali 4 per cento e triennali 4 per cento e triennali 5 per cento scaduti.

D. M. concernente l'emissione di Buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento.

D. M. che vieta l'esportazione di varie piante affette da malattia dalla Sicilia e dalla Sardegna.

D. M. che fissa il prezzo di cessione del formaggio pecorino.

Commissariato generale civile per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina: Comunicati.

NEI MINISTERI.

Min. I.C.L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

Concorsi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 7 - *I bancari si agitano* e iersera si sono adunati per decidere sul mancato mantenimento da parte di alcune Banche dei patti concordati. Venne approvato un ordine del giorno di protesta nel quale si dà mandato alla sezione d'intensificare l'agitazione dichiarando di ritenersi solidali e compatti agli ordini del Comitato di azione iniziando eventualmente l'ostruzionismo di classe.

PIACENZA, 7 - *Lo sciopero agrario* nella provincia di Piacenza si è fatto generale.

Si sono verificati episodi di violenza ed uno particolarmente grave si è avuto a Porta Maggiore. La fattoria Cavalle è stata assalita da oltre 150 scioperanti. I proprietari si sono difesi coi fucili e ne nacque un conflitto. Restarono feriti cinque contadini dei quali uno gravemente.

Sul luogo sono stati mandati carabinieri e guardie, ma giunsero quando la calma era ritornata. E' stata aperta un'inchiesta.

La situazione rimane però sempre minacciosa e finora non si è trovato un accordo che accontenti le due parti.

S. DONA' DI PIAVE, 7 - *Il grande Justificio* che dava occupazione a parecchie centinaia d'operai e che per il periodo della guerra rimase chiuso, sta per essere riaperto, con grande soddisfazione della cittadinanza.

GENOVA, 7. — *La gente di mare* in una assemblea tenuta ieri ha approvato un o. d. g. col quale gli equipaggi dichiararono che il segretario responsabile bene ha fatto a deliberare l'invio di 50 mila lire ai combattenti pro Fiume e il distacco provocato dai dirigenti dell'*Avanti* della Federazione dalla Confederazione del lavoro.

L'assemblea ha riaffermato la necessità di reclamare l'istituzione nei principali corpi di ufficio di collocamento gratuito il funzionamento della cassa dei marinai in Genova.

FIUME, 7 - *Disgrazia aviatoria* — Un seroplano montato dal tenente Bini e dal vice-brigadiere Zeppegno faceva a poca altezza evoluzioni sulla città quando ha urtato contro la sommità d'una casa ed è precipitato incendiandosi. I due aviatori sono periti.

LA VITA UMANA PROLUNGATA.

GENOVA, 9. — *La Gazzetta del Popolo* ha da Parigi che ieri il dott. Sergio Voronoff direttore del laboratorio fisiologico al collegio di Francia ha comunicato il risultato delle sue ricerche circa il prolungamento della vita. Egli ha innestato delle glandole interstiziali, la cui secrezione contiene l'essenza stessa delle forze vitali, a dei montoni ed arieti vecchi e stanchi, i quali hanno ricuperato la gioventù e il vigore. Voronoff pensa che dal laboratorio le esperienze possano essere trasportate in clinica. Egli sostiene che la glandola interstiziale di una scimmia innestata su di un uomo vecchio restituirà a questi le forze abolite e la gioventù scomparse. Voronoff che ha già esperimentato l'innesto di tessuti scimmieschi sul corpo umano, afferma che l'esperimento deve assolutamente riescire.

Italia Centrale

ANCONA, 8 - *Vedete fino al sacrificio supremo* — Vi trasmisi la notizia sul piroscafo *Becker* il quale, partito di qui per Sebenico, fu durante la traversata costretto a mutar rotta per Fiume da alcuni ufficiali che s'erano imposti al capitano ed all'equipaggio. Erano a bordo due carabinieri. L'uno si chinò all'imposizione; l'altro, Giovanni Burocchi della Legione d'Ancona dichiarò che non intendeva di disobbedire agli ordini dei superiori. Giunto il piroscafo a Fiume gli ufficiali sbarcarono, poi risalirono a bordo con due arditi perchè conducessero via il carabiniere. Questi si rifiutò di seguirli, dichiarando che avrebbe obbedito soltanto ad un ufficiale dei carabinieri. Poco dopo veniva ucciso con una fucilata. Il compagno ha affermato che il Burocchi mantenne fino al momento supremo un contegno fermo ma calmo: l'ardito uccisore si difende con l'asserire d'essere stato minacciato di morte con la rivoltella e di avere agito per difesa.

Alla misera vittima del dovere la città ha fatto esequie solenni.

L'uccisore è stato arrestato.

FIRENZE, 8 - *La morte del gen. Cigliana.* — Il tenente generale Giorgio Cigliana, comandante del Corpo d'Armata, è morto quasi d'improvviso per un attacco di uricemia.

Il ten. gen. Cigliana, tramutato di recente da Napoli a Firenze, era nato il 16 marzo del 1857. Aveva iniziato la sua carriera, sottotenente, il 23 agosto del 1875. Era comandante di Corpo d'Armata dal giugno del 1911.

Italia Meridionale

TARANTO, 7. — *Opere pubbliche.* — E' stato trasmesso all'Ufficio del Genio Civile, per l'approvazione, il progetto dei lavori stradali nella frazione «Tre Carrare».

E' anche pronto il progetto tecnico per il prolungamento della via Cataldo Nitti. Il progetto attende l'approvazione del Genio Civile.

Per la fognatura di via Ciro Giovinazzi e Via Acclavio, per la quale è preventivata una spesa di circa L. 315 mila, la pratica è stata già completata ed ora attende dal Prefetto l'autorizzazione per la licitazione privata.

— *Tariffe dei trasporti.* — Il R. Commissario ha intavolato nuove trattative per ritoccare le tariffe delle vetture pubbliche che tanto malcontento hanno determinato nella cittadinanza.

NAPOLI, 8 - Il Duca degli Abruzzi è arrivato qui stamane. E' stato ricevuto alla ferrovia dal Principe Amedeo Duca delle Puglie.

— *La Missione Sanitaria Americana.* — Sono giunti a Napoli il Presidente Generale della Croce Rossa, sen. Ciraolo, e la Missione Sanitaria Americana. Scopo della visita è quello di concordare le modalità circa l'istituzione di un sanatorio della Croce Rossa a Pozzuoli.

Il sen. Ciraolo e i componenti della Missione si sono recati alla Reggia di Capodimonte ad ossequare S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

— *L'on. Arlotta ai vecchi elettori.* — L'on. Enrico Arlotta, nominato senatore, in una lettera agli elettori del Collegio di S. Giuseppe promette di spendere nell'altro ramo del Parlamento tutte le sue energie pel consolidamento economico dell'Italia e specialmente del mezzogiorno.

La vittoria dei massimalisti al Congresso socialista

Al Congresso socialista di Bologna hanno votato 1418 sezioni con 66.708 inscritti.

Ecco il risultato:

Mozione Serrati (massimalista elezionista), voti 48.411.

Mozione Bordiga (massimalista anticlezionista) voti 3.417.

Mozione Lazzari (integralista), voti 14.880.

Dunque ha vinto la tendenza rivoluzionaria la quale però è favorevole alla elezione dei deputati socialisti.

In altri termini, il partito socialista vorrà sempre tentare la rivoluzione senza perdere — in caso di insuccesso — il vantaggio di avere i suoi rappresentanti in Parlamento.

L'epidemia degli scioperi

SCIOPERI TEDESCHI

(S) **Sarrebruck**, 8. — A Volklingen è scoppiato uno sciopero provocato probabilmente dal caro viveri; lo sciopero si è esteso oggi anche alle ferrovie e a diverse officine di Sarrebruck e dei dintorni.

A causa della dimostrazioni degli scioperanti è stato proclamato lo stato d'assedio. Alcuni minatori che erano stati arrestati sono stati rilasciati.

Oggi avrà luogo una riunione fra minatori e industriali.

SCIOPERI PARIGINI

(S) **Parigi**, 8. — Nella riunione tenuta ieri tra il Ministro Lefevre e i direttori dei teatri e dei Caffè Concerto i delegati delle Federazione degli impiegati addetti agli spettacoli accompagnati da Jouhaux e da Laurent hanno fissato i termini dell'accordo firmato il 3 corrente.

Sono state mantenute le decisioni già prese in quell'accordo.

Il lavoro sarà ripreso questa sera.

SCIOPERI NEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. — E' terminato lo sciopero del personale addetto ai *restaurants*. E' stata abolita la tassa di coperto.

SCIOPERI IN AMERICA

(S) **Chicago**, 8. — La legge marziale è stata proclamata a Gary e ad East-Chicago, nell'Indiana, in seguito a manifestazioni avvenute ieri da parte di duemila operai delle acciaierie scioperanti.

Sono stati inviati, di guarnigione a Gary, mille soldati federali.

TEATRI ED ARTE

Arte. — All'«Umanitaria» in Milano si è aperta la mostra d'Arte decorativa. A cura di una speciale commissione si sta allestendo in essa una serie di trattenimenti dedicati ai bambini.

— Un corso d'Arte decorativa è stato iniziato dal prof. Duilio Cambellotti.

***

Varie — Il *Manchester Guardian* foglio liberale del Lancashire, annuncia che il tenore M. Tom Burke ha proposto che si mandino in Italia i giovani cantanti inglesi, perchè possano perfezionarsi nell'arte del canto. Il Burke muove dal riconoscimento che l'arte lirica è in piena decadenza. Nella Gran Bretagna esistono, specialmente nel Lancashire buoni talenti musicali: difettano, però adeguati mezzi di educazione e di studio e manca sopratutto un sistema organizzato per la scoperta, lo sviluppo e la direzione delle attitudini al canto. E l'Italia è per il Burke l'ambiente più favorevole.

« Se gl'italiani — commenta il *Manchester Guardian* — non hanno indirizzata la scienza della musica alla intellettualità che essa ha raggiunto in Germania, vi sono ancora parecchie ragioni per considerare la gente italiana come la più naturalmente musicale o per lo meno come la più naturalmente canora; la loro stessa lingua è considerata come la più adatta per il canto, come dimostrano anche i lavori in italiano dell'Handel, del Mozart e di altri scrittori classici. Il cantante che sa l'italiano, si apre la porta migliore all'arte lirica. Noi abbiamo appreso a rispettare scrupolosamente la purezza dei nostri canti nativi. Sappiamo che ogni lingua ha qualcosa da insegnare al cantante intelligente; che il canto francese è sopratutto brillante, che quello tedesco è aspro, quello russo svenevole, l'inglese rude. Ed i nostri cantori non passano facilmente nel Continente.

Un corso di studii in Italia gioverebbe certo ai nostri giovani »

Necrologio. — E' morto a Cormons, ov'era nato, lo scultore *Antonio Camaur*, uno degli artisti migliori della Venezia Giulia. Il gruppo *Segni*, esposto una quindicina d'anni indietro a Venezia, fu un'affermazione di ingegno e di tecnica. Prima della guerra il Camaur insegnava nella Scuola Industriale di Trieste. Riparato nel Regno lavorò assiduamente. Ultima opera la medaglia per i volontari irredenti che fu prescelta dalla Giuria. Antonio Camaur aveva appena quarant'anni.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

Comunicazioni austro-italiane

Vienna, 8 - I nuovi treni direttissimi trisettimanali per l'Italia seguiranno su questi itinerari: Vienna-Salisburgo-Innsbruck-Bregenz-Verona-Milano-Bologna-Roma; Vienna-Leabon-Tarvis-Bologna-Roma con una derivazione da San Vito per Klagenfurth e da Udine per Trieste.

COSTRUZIONI NAVALI IN SPAGNA

Madrid, 6 — Il ravvivamento dell'industria delle costruzioni navali che si è avuto durante la guerra ha portato non solo ad un ampliamento dei cantieri già esistenti colà e che non erano molti, ma ha spinto a costruirne degli altri.

La maggior parte di essi si occupano esclusivamente di bastimenti in legno e soltanto per gli armatori del paese. Però hanno reso parecchio. I dividendi pagati relativamente ai capitali in essi investiti sono andati considerevolmente aumentando ed in parecchi casi i profitti realizzati hanno permesso il rimborso parziale delle somme prese in prestito e di assegnare somme considerevoli alla riserva.

FERROVIE FRANCESI IN AFRICA

Parigi, 6 — E' stata approvata la nuova convenzione per la concessione della Ferrovia installata fin dal 1917 sul *quais* del porto di Dakar nella colonia dell'Africa occidentale.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di ottobre

12 - Conduttori Elettrici - Livorno.
13 - Piemonte centrale di elettricità - Torino.
» - Impianti elettrici del Boite - Venezia.
14 - Silos Napoletani - Napoli
» - Pincio » Roma
» - Sagina » Livorno
15 - Ind. meridionale del freddo - Napoli.
» - Industrie estrattive - Roma
» - La Rinascente - Milano
» - La Pace di risseicurazione - Milano
» - Luterma italiana - Milano
» - La Minerva - Minervino Murge.

Palazzo di Giustizia

La sentenza nel processo dei cascami di seta

Nella segreteria del Tribunale Speciale Militare è stata depositata la sentenza nel processo dei cascami di seta.

La sentenza, dopo di aver premesso che la *Gannandel* era da considerarsi una filiale della Società Filatura Cascami di Milano e che non era necessaria la prova che i cascami fossero in realtà usati dal nemico per sacchetti da polvere piuttosto che ad usi civili bastando la possibile utilizzazione a scopo bellico, ritiene che i provvedimenti del Governo fino all'agosto 1916 potevano aver posto la Società in uno stato di buona fede per ritenere che l'invio dei cascami a sudditi degli Imperi centrali fosse beneviso al Governo per avere in Italia dell'oro; che invece dopo i decreti dell'agosto e ottobre 1916, per il divieto di commercio col nemico, alcune vendite fatte dalla *Garlnhandel* per liquidare lo *stock*, non potevano avere tale giustificazione.

Esaminando le responsabilità individuali la sentenza ha ritenuto che l'unico dirigente della Società fosse il comm. Bonacossa e che il comm. Guecchi non era, come già aveva sostenuto il *P. M.*, che un presidente di nome tenuto all'oscuro dei particolari di esecuzione dei rapporti con la *Garnhandel* i cui affari erano deliberati prima ch'egli intervenisse.

Che il Dubini, essendo stato fino al 1916 solo direttore tecnico e dopo la sua nomina a consigliere quasi sempre in servizio militare non poteva essere al corrente dei rapporti con la filiale di Zurigo.

Così per gli impiegati Silvestri e Valsecchi i quali rispettivamente non potevano aver preso parte alle vendite avvenute in Austria e all'invio delle merci negli Imperi centrali.

La sentenza infine dichiara che la responsabilità di tutto l'operato deve farsi risalire al comm. Bonacossa; esclude però che egli avesse l'intenzione di tradire e ricorda le sue vistose beneficenze d'indole patriottica.

Assolve quindi Dubini, Silvestri e Valsecchi per non aver preso parte al fatto e condanna il Bonacossa a cinque anni di carcere con il beneficio dell'amnistia e della legge del perdono.

IL PROCESSO DELLA «L. DA VINCI»

GENOVA, 8. — Attendibili informazioni ci mettono in grado di potervi annunciare che il processo della Leonardo passa in virtù del recente Decreto alla competenza della magistratura ordinaria. Pertanto il dibattimento sarà celebrato con molta probabilità innanzi ai giurati di Taranto.

Gli imputati principali Vincenzi e Cimmarusta saranno parimenti difesi dagli avvocati Bonati e Borzoni.

CORTE DI APPELLO - III SEZIONE PENALE

Pres.: comm. Castellani - *Cons.*: cav. Rizzone, Sorrentino e Valentini. *P. M.*: cav. Gismondi - *Difesa*: avv. on. Porzio, Di Stefano, Petroni, D'Aquila

PER L'INDULTO A LUCA CORTESE

Ieri la Corte d'Appello si occupò della domanda presentata da Luca Cortese e Augusto Manfredini per ottenere l'applicazione della recente amnistia, o quanto meno il condono delle pene ad essi inflitte dal Tribunale di Roma.

Tanto il Cortese che il Manfredini sostenevano che per la loro qualità di ufficiali dell'esercito, che rivestivano al tempo del commesso reato competessero i benefici consentiti ai militari dal R. D. 2 settembre 1919.

La Corte fu di parere contrario in quanto che dichiarò che, pur essendo militari, erano stati condannati per reati commi.

Economia e statistica

IL LINO DELL'AUSTRALIA

Londra, 7 - E' stata istituita in Australia una Commissione per promuovere e controllare lo sviluppo delle piantagioni di lino, che è tanto urgentemente richiesto sia in Australia sia nel Regno Unito. L'area coltivata a lino è stata già portata da 400 a 1600 acri, e si stima che per la prossima stagione si raggiungerà la cifra di 10.000 acri a lino.

PRODUZIONE DELL'ORO IN AUSTRALIA

Londra, 7 - La quantità d'oro raffinato esportato nel mese di agosto da Perth Australia occidentale è stata di oz. 835 e quella consegnata alla zecca locale è risultata di oz. 58.117. La produzione totale del paese è stata quindi di oz. 53.952, il cui valore può essere approssimativamente calcolato in lire St. 250.410.

LA ROMANIA ED IL SUO PETROLIO

Basilea, 7 - Si ha da Bucarest: Allo scopo di resistere alle pressioni della finanza americana e di quella britannica che tentano di monopolizzare il commercio mondiale del petrolio il Governo Romeno va studiando il modo di nazionalizzare i pozzi. Proprio in questi giorni un consorzio di banchieri americani ha rinnovato con energia le proposte già fatte al Governo per l'acquisto dei pozzi, proposte che il Governo respinse due mesi indietro. La nazionalizzazione delle miniere di carbone e dei pozzi di petrolio porrebbe fine ad ogni quistione.

LA PRODUZIONE DEL FERRO

Intorno alla situazione del commercio del ferro e dell'acciaio nel Regno Unito, si hanno da Middlesbrough le seguenti notizie:

L'arresto di lavoro verificatosi durante i giorni dello sciopero dei metallurgici e dei minatori di carbone, presso gli stabilimenti dove vengono consumate giornalmente ingentissime quantità di ghisa, ha fatto sì che la ghisa attualmente disponibile sul mercato è molto più abbondante del solito.

In ogni modo la richiesta della migliore qualità di ferro di Cleveland è così forte che vi è poco miglioramento nella situazione e non è possibile soddisfare tutte le domande.

Nel distretto di Middlesbrough vi sono attualmente soltanto 67 alti forni accesi, ossia molto meno della media normale. Siccome inoltre non si lavora con l'attività e l'accuratezza che sarebbero desiderabili, la produzione consiste maggiormente in quella di qualità scadenti che in qualità superiori come sono richieste e come sarebbero necessarie. Il fatto è che i prezzi della ghisa e del ferro di Middlesbrough sono rimasti stazionari mentre in altri centri di produzione sono stati aumentati per far sì da coprire il cresciuto costo di produzione, causa aumenti di richiesta, specialmente da parte di consumatori che in altri tempi si rifornivano altrove. Comunque i produttori di ferro si trovano nell'obbligo di soddisfare prima di tutto le domande dei compratori abituali.

Il commercio coll'estero presenta notevole miglioramento, e si spera in un ingente sviluppo delle esportazioni; per il momento però è assai difficile ottenere i permessi di spedizione.

LEZIONI DI CANTO

a signore e signorine (italiane e straniere) e preparazione per l'ammissione al Liceo Musicale di Santa Cecilia: dalla signora Maria Miceli nata Pellegrino, ex artista di canto, allieva della signora Zara Falchi.

Audizioni dalle 10 alle 11, via degli Avignonesi - [illegible] - Telefono 28-90

CRONACA DI ROMA

Per le case degli impiegati dello Stato

Ci scrivono: Innegabile malumore regna fra i *soci non inquilini* dell'Istituto Cooperativo delle Case per gli Impiegati dello Stato, per la completa inattività dell'attuale Consiglio di Amministrazione di quell'Istituto, il quale, per nulla preoccupato della crisi gravissima delle abitazioni che in Roma è purtroppo lontana dal risolversi, non mancandogli capitali ed una organizzazione costituita in ente morale e che per il passato diede buona prova, di nulla da quattr'anni a questa parte si preoccupa e si occupa, dando prova di completa inattività e di inettitudine non mai abbastanza biasimabili.

Il malcontento si è aggravato con il ritorno dei soci combattenti, i quali, per ovvie ragioni, vengono a trovarsi in condizioni peggiori degli altri e verso il quali era doveroso un maggior riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ma altri e più gravi sono gli appunti che si muovono all'Amministrazione medesima. Intanto è bene che tutti gli interessati e cioè tutti coloro che si trovano nella condizione di *Soci non inquilini*, sparsi in tutti gli Uffici Statali di Roma, sappiano che è sorto un Comitato di agitazione il quale, convocati i soci medesimi in una prima assemblea tenutasi la sera del 30 Settembre 1919 nella Sede del Circolo Marchigiano, approvò il seguente *Ordine del Giorno*:

« L'assemblea dei Soci dell'Istituto cooperativo delle Case degli Impiegati dello Stato ancora sprovvisti di alloggio, considerando che l'attuale Amministrazione dell'Istituto nulla ha fatto nè dà affidamento di volere e sapere riprendere le costruzioni necessarie a risolvere la grave crisi edilizia che colpisce la gran maggioranza dei soci, delibera di nominare una commissione composta dei rappresentanti di tutte le Amministrazioni, allo scopo di fare un'attiva ed immediata propaganda perchè l'attuale amministrazione dell'Istituto sia sostituita da altri che rappresenti in proporzione gli interessi dei soci inquilini e dei non inquilini e delibera di indire un comizio di classe ».

E poichè al prossimo comizio devono invitarsi regolarmente tutti i *soci non inquilini*, l'elenco dei quali non è stato possibile ottenere, si fa formale invito ai soci medesimi perchè immediatamente facciano pervenire le loro adesioni al Comitato di agitazione - via della Maschera d'Oro 20 p. p. - ed a ciascuno dei capi gruppo qui di seguito nominati e dai quali potranno ottenersi tutti i chiarimenti relativi al movimento medesimo ed agli scopi immediati che si propone.

Intanto si è stabilita una nuova adunanza dei capi grupo per sabato 11 corr. ore 8 ½ nella Sede del Comitato di Agitazione:

CAPI-GRUPPO

Ministero di Agricoltura: Ponti Carlo.
Corte dei Conti: Lamonica Ferdinando, Nizza Massimiliano.
Ministero Finanze (Ragioneria): Mennucci Alfonso - (Privative): Failla Salvatore - (Gabelle): Fracassi Arturo.
Ministero Grazia e Giustizia: Chicca Guido, Magi-Spinetti Bonaventura, Mosca Antonio, Tomassini Romolo.
Ministero Guerra: Di Paolo Filippo, Capitano Picciotti Tommaso.
Ministero di Industria e Commercio: Rogano Bosco Enrico, Martorano Vincenzo, Bonoti Ubaldo, ing. Pellegrini Raimondo.
Ministero Interno: Mascioli Domenico.
Ministero Lavori Pubblici: Checchi Angelo.
Ministero Poste (Piazza S. Bernardo): Manzoni Aldo - (Piazza Dante): Saraceno Tito, avv. Musso Vincenzo - (via dei Seminario): Melloni Rodolfo - (Telefoni): rag. Cauzzi.
Ministero Pubblica Istruzione: Sangiorgi Alberto, Saraceni Reginaldo.
Ministero del Tesoro (Debito Pubb.): dott. Marziano Vincenzo - (Direz. Generale): La Penna Ernesto.
Ministero Trasporti: Milone Luigi.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Giacomo Connell, col rev. Don Ernesto Marsh; il can. Don Eugenio Sellier; il rev. P. Filippo Lapie del Sulpiziani, Rettore del Collegio Canadese; il p. Domenico Cerigliano S. J.; il Duca e la Duchessa d'Aquara col figlio Lucio; Donna Teresa Pia Z' Narimuntow Waszhiewicz con la signora Mary van Sandice; il comm. Bartolomeo Teeling e signora; la Superiora Generale delle Suore di S. Carlo di Nancy.

Nella sala del Consistoro il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 100 militari dell'armata britannica, inglesi, scozzesi ed irlandesi, i quali sono stati presentati a S. S. dal loro Cappellano, Rev.do Butler O. S. B.

— **Pontificio Istituto Orientale.** — Il Papa ha nominato preside del Pontificio Istituto Orientale il rev.mo don Ildefonso Schuster dell'Ordine dei Benedettini, abate di San Paolo *extra moenia*. E' questi uomo coltissimo in ogni materia orientalista d'alto valore, di tratto veramente signorile. Felicissima è stata giudicata la nomina dello Schuster, poichè i meriti insigni dell'uomo sono arra sicura dell'incremento dell'Istituto che Benedetto XV ha nel cuore e nella mente.

I rappresentanti della Germania, Baviera, Austria, ecc: presso il Vaticano. — Sono attesi a Roma i rappresentanti diplomatici dell'Austria, della Germania e della Baviera, accreditati presso il Vaticano.

Era corsa notizia, proprio in questi giorni, raccolta dalla stampa, che la rappresentanza della Baviera sarebbe stata soppressa per dare alla Germania un solo rappresentante. Crediamo sapere che la notizia non abbia fondamento, tanto che si annunzia imminente il ritorno del Ministro di Baviera e che, a quanto si assicura, sarebbe ancora quello di prima. In quanto alla Germania essa ha già nominato il suo rappresentante e pur esso è atteso fra poco, ed essendo nuovo dovrà, come di grammatica, presentare le credenziali. Sarà interessante sapere quello che dirà nel discorso che deve pronunziare per quella occasione.

Come è noto la rappresentanza della Polonia è già a Roma e già funziona; e a Varcavia è un Nunzio apostolico.

Quanto alla rappresentanza dell'Austria essa subirà necessariamente le sorti dello smembramento avvenuto dell'ex-Impero. Intanto è atteso l'arrivo del rappresentante austriaco.

L'Ucraina e la Lituania avranno — a situazione regolata — pur esse rappresentanti diplomatici presso la S. Sede.

S. P. Q. R.

MANIFESTI SINDACALI.

ORDINANZA DI POLIZIA VETERINARIA.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ordina ai proprietari che introducono bestiame nel territorio comunale di dichiararne la provenienza, il nome delle tenute nelle quali esso è condotto a pascolare nonchè il domicilio del proprietario, e di presentare i certificati richiesti dal regolamento di polizia veterinaria, oltre i trasferimenti di pascolo da una tenuta all'altra dell'Agro Romano.

A veterinari, albergatori, conduttori di stalle di sosta, esercenti le mascalcie, proprietari e detentori di bestiame è fatto obbligo di denunzia di qualsiasi caso sospetto o certo di malattia contagiosa nel bestiame stesso.

PASTA E RISO AI NEGOZIANTI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che dal giorno 9 al 25 corr. il Servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai, orzaroli) relativamente ai generi razionati per il mese di novembre p. v.

Dal giorno 9 al 16 corr. i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio di Contingentamento i tagliandi di settembre (zucchero e pasta) e i bollettini di prenotamento del mese di ottobre (pane, zucchero e pasta) accompagnati dal relativo stato riepilogativo.

Dal giorno 21 al 25 i suddetti esercenti ritorneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di settembre, i bollettini di prenotamento di ottobre, debitamente controllati, e la tessera per la pasta e riso di novembre.

***

Il Gabinetto del Sindaco comunica pure che dal giorno 9 a tutto il 20 corr. il Servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, dalle ore 14 alle 16.30 si occuperà dell'assegnazione della pasta agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.).

I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza di esercizio, i tagliandi e il registro con la firma e tutto il giorno in cui si presenteranno.

PER LA QUESTIONE DELLA CARNE.

— La serrata dei macellai ha provocato la disoccupazione di più di 400 lavoranti del Mattatoio. Non è dunque soltanto la cittadinanza romana già tanto angariata e onerata di tariffe esbolorditive, che viene ad essere danneggiata, ma è la possibilità stessa di lavoro che subisce una dannosa remora in seguito a questa nuova ed incresciosa fase della questione alimentare.

Riunitisi come ieri a Campo Boario gli addetti al Mattatoio hanno votato il seguente o. d. g.: « Le categorie di lavoranti del Mattatoio protestano contro le autorità governative e comunali che non sanno porre fine alla serrata dei negozianti macellai, causando la forzata disoccupazione di 400 padri di famiglia e l'aumento del prezzo di altri generi a danno dei cittadini; fanno voti che la vertenza venga sollecitamente risolta, per evitare spiacevoli incidenti, non essendo i lavoranti del Mattatoio disposti a subirne la conseguenza per troppo lungo tempo e senza indennizzo ».

Da fonte attendibile ci consta che l'Ente Autonomo dei Consumi si dispone a stabilire delle rivendite provvisorie di carne macellata nei diversi punti della città e in alcuni dei suoi spacci.

LE MADRI E LE DONNE DEI COMBATTENTI PER LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA. — L'Associazione madri e donne dei combattenti ha diramata la seguente circolare:

« Il pensiero che deve spiegare le sue grandi ali dominatrici, nel sacro giorno che celebrerà la vittoria, deve essere per 500.000 fiori rigogliosi della nostra terra diletta, che il fato terribile della guerra strappò al nostro amore! La nostra Associazione da un anno aveva pensato e eternare la memoria in un artistico bronzo, fuso nei cannoni tolti al nemico, che dovesse trovar posto sull'altare della Patria. Varie difficoltà d'indole artistica ritardarono il compimento del desiderio, ma oggi per l'interessamento di S. E. Pantano e dei direttori del Monumento commend. Piacentini e comm Manfredi, il voto delle Madri sarà compiuto in modo veramente degno del loro nobilissimo ardore e della imperitura memoria dovuta ai morti eroi! Sull'Altare della Patria si inaugurerà il 4 novembre un gruppo simbolico che ricorderà la guerra vittoriosa del 1915-18; nel centro della composizione troverà posto l'omaggio delle donne di Roma ai prodi caduti!

« L'Associazione desiderando ancora esprimere in modo tangibile la gratitudine delle donne stesse ai valorosi reduci della trincea, offrirà al Comitato centrale, dell'Associazione Nazionale dei combattenti, la bandiera la quale rappresenterà oltre che l'apoteosi della Vittoria, il baluardo attorno al quale i combattenti si stringeranno, per vincere le nuove e feconde battaglie della pace ricostruttrice.

« L'Associazione rivolge quindi caldo appello a tutte le donne di Roma perchè facciano pervenire la loro offerta, per la bandiera la quale sarà l'omaggio grato ed affettuoso dovuto a coloro i quali, a traverso inenarrabili sacrifici, ci diedero la Vittoria — il pegno della fede che per essi trionfò neimomenti dei pericolo — della speranza che in essi ancor ripone l'Italia.»

N.B. - Le offerte per la bandiera e le iscrizioni a socie dell'Associazione si ricevono ogni giorno, esclusi i festivi a via S. Stefano del Cacco n. 26, dalle 10 alle 14, dove alcune socie sono a disposizione di chi desidera statuti e spiegazioni riguardanti sia l'Associazione che l'offerta della bandiera. Si pregano pure i detentori di schede dell'Associazione per la Corona di bronzo ai caduti, a farle circolare e recapitarle col denaro raccolto, all'indirizzo suddetto entro il mese corrente.

LA DONNA ALLA CONFERENZA DI WASHINGTON — In vista della prossima partenza per Washington della segretaria generale, signora Laura Casartelli, delegata dal Governo e dalla Confederazione generale del Lavoro quale consigliera tecnica alla Conferenza Internazione del lavoro in Washington, l'Associaz. per la Donna ha invitato nei suoi locali le rappresentanti delle magg ori Associazioni femminili d'Italia per promuovere una intesa comune sull'e direttive da sostenere a favore del lavoro delle donne e dei fanciulli.

La riunione, presieduta dalla signora Schiavoni Bosio, riuscì assai numerosacon l'intervento delle rappresentanze del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, dell'Ass. per la Donna, dell'Unione femminile di Milano, della Federaz. Pro Suffragio, dell'Unione Politico Nazionale Femminile; e della lega femminile Internazionale per la Pace permanente.

I rappresentanti votarono un importante o. d. g. per l'abolizione, in tutte le Nazioni, del lavoro notturno delle donne, per l'assicurazione e assistenza della maternità, per l'ammissione al lavoro dei fanciulli dopo i 14 anni, per la protezione del lavoro dell'adolescente e per la sua preparazione professionale.

IL PROBLEMA EDILIZIO DELLA CAPITALE. — Ad iniziativa del Sindaco, sen. Apolloni, verrà indetta quanto prima una riunione in Campidoglio, alla quale parteciperanno rappresentanti dei dicasteri dell'Interno, della Guerra e dei Lavori Pubblici allo scopo di esaminare e risolvere il problema edilizio della Capitale.

L'UN. NAZ. UFFICIALI E SOLDATI. — Per discutere sulla situazione elettorale e per nominare la Commissione esecutiva tutti i soci dell'U.N.U.S. si riuniranno stasera alle ore 21 alla sala *Garibaldi*.

LE TERRE NELLA VALLE DELL'ANIENE. — Ottenuto il decreto prefettizio per l'occupazione delle terre nelle valli dell'Aniene, l'Opera Nazionale dei combattenti, ha preso possesso di alcune parti della tenuta di Pietralata, Tranzi e Prati Fiscali Giuliani, che si estendono per 165 ettari. Presto queste tenute verranno coltivate ad orti, procurando una nuova affluenza di erbaggi al mercato di Roma.

CORPO GIOVANI ESPLORATORI. — Domenica prossima riunione per tutti gli esploratori e novizi alle 9 al Parco dei Daini (Villa Umberto).

La riunioni per le istruzioni settimanali avranno luogo tutte le sere dalle ore 18.30 alle ore 19.30 nei locali della sede Centrale (Piazza Borghese 64) ove è esposto l'orario delle lezioni.

PER IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA. — Oggi alle 16 si riunirà alla sede della Società Negozianti e Industriali la Commissione paritaria dell'Ufficio di collocamento lavoratori d'albergo e mensa (Sez. caffè e bars) per

l'approvazione del nuovo regolamento generale e per discutere circa i rapporti con l'ufficio centrale di collocamento del Ministero d'Industria Commercio e Lavoro.

ASS. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domenica prossima avrà luogo l'interessante escursione a Fiumicino lungo il Tevere per via fluviale con battello della Società trasporti marittimi e fluviali, a cura dell'Assoc. archeologica Romana.

Conferenziere il prof. F. Tamboni che rievocherà i ricordi storici ed illustrerà le rovine lungo il percorso.

Partenza alle 8.30. Iscrizione fino a sabato presso la segreteria dell'Assoc.ne (via Astalli 19) dalle 18 alle 20.

Fascio impiegati di farmacia. — Tutti i farmacisti non proprietari e non iscritti al fascio sono convocati in assemblea per domani alle 22 nella sala della Società generale operaia via Monterone 82 per comunicazioni urgenti inerenti alle prossime elezioni del Consiglio dell'ordine dei farmacisti di Roma e provincia.

Per le elezioni

PER LE LISTE DEI CANDIDATI

Per norma degl'interessati si ricorda che a termini dell'articolo 58 della legge elettorale politica Testo Unico del 2 Settembre u. s. 1919 numero 1495, le liste dei candidati politici pel Collegio di Roma devono essere presentate a questa Prefettura non più tardi delle ore 16 del giorno 27 Ottobre corrente.

Allo scopo di facilitare la riproduzione sul manifesto del contrassegno, il cui modello deve essere presentato insieme con la lista dei candidati, sarà opportuno che i Comitati dei partiti locali consegnino contemporaneamente alla Prefettura anche il clichè di ciascun contrassegno in dimensioni di centimetri 12 per 12.

I GARIBALDINI

In prossimità alle elezioni anche i garibaldini hanno avuto la loro riunione per decidere in merito al loro atteggiamento politico. L'Assemblea abbastanza numerosa è stata presieduta dall'On. Pais-Serra, approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie G. Garibaldi fortemente preoccupata delle gravi condizioni in cui versa il Paese, riunitasi in seduta plenaria ha deliberato di concorrere alle elezioni politiche indette pel 16 novembre.

Convinta che tutti coloro che hanno seguito G. Garibaldi nelle guerre per l'unità ed indipendenza d'Italia debbono portare i loro suffragi esclusivamente su coloro che non hanno mai rinnegato la Patria ed hanno per essa costante il culto alle rivendicazioni Nazionali nessuna esclusa,

Invita ad iniziare una continua propaganda per la scelta e l'appoggio di quei candidati che rappresentino il sacro dovere di contribuire alla maggiore grandezza e prosperità della Patria comune.

« LA NUOVA LEGGE ELETTORALE »

Stasera alle ore 7,30 nel Ricreatorio popolare di Trastevere Agesilao Milano Filipperi, per incarico dell' Associazione « Giuditta Tavani Arquati », spiegherà ed illustrerà la nuova legge elettorale in base alla quale avranno luogo le imminenti elezioni. La riunione è pubblica, quindi l'ingresso è libero a tutti.

IL COMIZIO NAZIONALISTA-LIBERALE IN PIAZZA ARA COELI.

Per le ore 18 di ieri sera era annunciato un pubblico comizio liberale-nazionalista in piazza dell'Ara Coeli.

Senonchè, tutto si è limitato a un tentativo di esordio del prof. Marino Lazzari, che, sopraffatto dai fischi e dagli urli di un forte gruppo di socialisti, dovette rinunciare alla parola. Ma i nazionalisti presenti avendo a loro volta reagito, ne nacque un violento tumulto sedato dal pronto intervento della forza pubblica che dopo aver separato i contendenti fece sgombrare la piazza.

UN COMIZIO DI ANARCHICI

Oggi alle 18, in via Candia, angolo via Leone IV, avrà luogo un pubblico comizio di anarchici del gruppo «Spartaco» per incitare all'astensione dalle urne.

Parleranno l'avv. Libero Merlino e Bernardino De Dominicis.

Intermezzo di cronaca

Alla Sig.na Etta Cielo
cantonettista e martire.

Signorina!

Ho dato una scorsa alla letterina ch'Ella ha diramata ai giornali e mi sono sentito riempire di reverenza e di sdegno. Reverenza per Lei (naturalmente!) e sdegno per quel bel tipo di Severo Soria che Le crea di questi imbarazzi! Ma che grullone quel giovinotto, — che grullone!

Avere avuto la fortuna di imbattersi in Lei, Signorina, che lungi dal suggestionarlo (come Lei scrive e come avrebbe fatto qualunque altra sua collega) gli insegnava tante belle e buone cose: a non succhiarsi il pollice, a dire regolarmente sera e mattina le sue brave orazioni, a mettere ogni giorno qualche soldarello nel salvadanaio, a onorare il padre e la madre.....; — e non aver saputo trarre profitto dalla provvida occasione. Sono cose che non si capiscono.

Ossia, si capiscono troppo: quel giovine è un micco incorreggibile, e Lei, Signorina, è una povera vittima.

Non mi dica niente: capisco, capisco tutto. Siamo uomini di mondo e sappiamo per prova la discrezione squisita, la delicatezza finissima, la suscettibilità ipersensibile di cui è capace una canzonettista. Come si fa a negare all'assiduo giovine corteggiatore il piacere di offrirvi qualche cena al Regina, qualche gioiello di raro pregio, qualche signorile divertimento, qualche costosa eleganza? E' questione di cuore. E a una canzonettista non è il cuore che manchi: ne ha tanto da poterne nutrire tutti i merli che allietano i patrii boschetti! Del resto, se con una mano Lei riceveva i doni cospicui di cui Le era prodigo l'adolescente innamorato, con l'altra (mi passi l'espressione) gli incalcava i precetti dell'economia più rigida, — sicchè l'equilibrio era automaticamente ristabilito.

Ed è forse colpa Sua se, avendogli detto: « Sai, vado a Milano », lui Le seguì a Milano; e se qui, avendogli annunciato: « Sai, vado a Salsomaggiore », lui Le seguì a Salsomaggiore? Come poteva Lei, dal cuore così sensibile, impedire a un giovanotto, che ne mostra tanto desiderio, di seguir La, di accompagnar La e di coabitare al di là di una comune soglia? Bisogna non essere educati a gentili sensi per pretendere il contrario!....

Ma già, a questo mondo le opere oneste raramente fruttano qualcosa di buono, tantochè Oscar Wilde ha dovuto scrivere che non siamo mai puniti così severamente come per le nostre virtù.

E Lei, povera Signorina, col pevole soltanto di avere prestato orecchio alle perfide lusinghe di un corteggiatore esperto nelle amorose frodi, e di aver ceduto agli impulsi del proprio animo bennato, — è costretta a scrivere ai giornali una lettera lunga e circostanziata per dimostrare la propria condotta onesta e disinteressata, degna di una vestale!

Cose che capitano, Signorina. E vedrà che ci sarà della gente capace di pensare ch'Ella ha nuovamente adescato e ci il fuggiasco di Castel Fiorentino scappato alla poco vigilante custodia della guardia di p. s. messa dal padre alle sue costole. Vedrà! Il mondo è così cattivo!

Mi creda, gentile Signorina, un suo
cordiale estimatore
P. c. c.: ADI.

Le vie del Mare e dell'Aria

E' uscito in questi giorni, ritardato in causa del lungo sciopero tipografico, il fascicolo XIII di questa bella e simpatica Rivista, che va acquistando sempre maggiore diffusione nei circoli competenti. Il fascicolo si apre con un aglie articolo del marchese Luigi Solari su impressioni di Parigi durante l'armistizio; cui fa seguito un documentato scritto di A. Tancaro, nel quale si combattono le recenti accuse di parte jugoslava contro il governo veneto nella Dalmazia. Una novella vibrante di sentimento acorato, dovuta al comandante Milanesi, chiude la prima parte. Seguono vari interessanti articoli sul progresso e sullo sviluppo della radiotelegrafia e delle valvole termoioniche, sui recenti *raid* aerei attraverso l'Atlantico e sull'organizzazione dei servizi aeronautici in Italia e in Francia. L'ing. Nabor Soliani discute con la sua alta competenza sul materiale navale della nostra marina mercantile, mentre Ignotus illustra l'importanza della nuova linea di navigazione tra i porti italiani e quelli del Pacifico da poco inaugurata. Come al solito ricchissimo, è il notiziario sulla Marina Mercantile, sull'Aviazione e sulla Radiotelegrafia.

Lampadine elettriche "LUX,,

Perchè le città di New York, Chicago, S. Louis, etc. etc. sono illuminate con lampade Lux? Perchè chiunque ha fior di senno usa le lampadine Lux, perchè sono le migliori del mondo. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingrosso in via Sistina 109. Il prezzo sarà presto aumentato.

Ufficiale superiore

solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontana dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso, via dei Portoghesi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale disgrazia di un muratore. — Nella sede del Monte di Pietà, avvenne ieri mattina una mortale disgrazia. Il muratore Gaetano Acquaviva di a. 45 mentre si trovava sopra una scala a piuoli eseguendo dei restauri al soffitto, cadde fratturandosi la base del cranio.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione il disgraziato cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furto in un negozio di mode — L'altra notte ignoti ladri penetrati nel negozio di mode di Tina Falangola al Corso Umberto I 21, rubarono camicette e stoffe per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Campo Marzio.

La misera fine di un ferroviere. — Ieri mattina il ferroviere Guglielmo Carocci di a. 30, mentre agganciava dei vagoni alla vecchia stazione di Trastevere, fu investito da un treno in manovra.

Il disgraziato che aveva riportato gravi contusioni in varie parti del corpo venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, ma cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una soffieria visitata dai ladri. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella soffieria di Arturo Zucchetti in via Monte Savello 20, rubarono dei fiammenti per un valore di circa 4000 lire.

Il Commissariato di Campitelli indaga per scoprire i mariuoli.

Ladri in un negozio di tessuti. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di tessuti di Settimio Della Seta in via Arenula 75 rubarono varie pezze di stoffa per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Oltraggio agli agenti. — Dagli agenti del Commissariato del Testaccio ieri fu arrestato il pregiudicato Francesco Di Laura di a. 23 perchè il 7 corr. aveva commesso un furto in danno di Virginia Galli.

All'atto dell'arresto il Di Laura si ribellò alle guardie.

Derubato del portafoglio. — Ieri alle 12.15 in piazza dei Cinquecento, Vincenzo Contini di a. 48 nel salire in un tram municipale, fu derubato del portafoglio contenente 2125 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Arresto di un mariuolo. — Dagli agenti del Commissariato di Prati, ieri in via Marianna Dionigi, fu arrestato Giulio Bartolomeo di a. 18 ab. in via della Pace 24, perchè aveva rubato una bicicletta in danno del giornalaio Ceccarelli Cadorna proprietario dell'edicola al Lungotevere Mellini.

La solita patacca. — Al Lungotevere S. Gallo, ieri nel pomeriggio, Nazzareno Cerracchi con il solito sistema della patacca fu truffato da due giovinastri rimasti sconosciuti di 200 lire. Il fatto venne denunciato al Commissariato di Ponte.

Attenti alle armi. — Il commesso Mario Alviti di a. 19 ab. in via Tuscolana 23, ieri alle 15.30 in via Maccrata, osservava una pistola flobert.

Ad un tratto l'arma esplose e l'Alviti rimase ferito da un colpo alla mano sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Col constato successo proseguono le repliche della graziosa operetta *Il Re di chez Maxim*. Il pubblico numeroso ed elegante ieri sera fece liete accoglienze alla Pozzi, alla Sanipoli, al tenore Bocci, alla Calligaris ed al Navarrini.

La Pozzi ed il Navarrini danzarono inappuntabilmente lo *Jazz* e però furono richiesti insistentemente numerosi *bis*.

— Questa sera replica a richiesta.

Argentina. — Il forte dramma dell'Adrieff ha richiamato ier sera al nostro comunale il pubblico elegante delle grandi rappresentazioni. L'interpretazione mirabile di Maria Melato e di Betrone è stata — come quella della prima rappresentazione — veramente mirabile.

Ed il pubblico, compreso, ammirato non ha certamente lesinato a loro ed agli altri interpreti i più entusiastici applausi.

— L'*Antisex* si replica.

Valle. — Ancora una bellissima sala ieri sera per la terza replica del *Miles gloriosus* e vive acclamazioni a Cesare Dondini protagonista magnifico.

— Questa sera replica della bella commedia e domani, come annunziammo, serata in onore dell'attore Palmi con *La nemica* di D. Niccodemi.

Nazionale. — La replica di *Madama Butterfly* richiamò numeroso pubblico, il quale plaudì frequentemente la efficace protagonista, Landau, il tenore Genzardi ed il m. Mulè.

— Questa sera si torna all'*Aida*.

Adriano. — *Madama di Tebe* ha richiamato nel grandioso teatro di Prati il solito pubblico che ha particolarmente applaudito l'incsauribile Avanzini.

— Stasera: *La Casta Susanna*. Domani l'attesa serata d'onore di Domenico Avanzini con *Eva*.

Manzoni. — A. Gili e gli interpreti tutti continuano ad avere gli applausi del pubblico per la magnifica interpretazione della rivista: *Come proverai* che stasera si replica ancora.

Eliseo. — Continuano le fortunate repliche di *Grand Hotel*. Fervono le prove della nuova operetta di D'Arborio e Modigliani *Fante, Cavallo e Re*.

Morgana. — Ieri sera, in confermato il successo della *Madama di Tebe* nella impeccabile edizione della « Modernissima ». Grandi feste alla De Simone, alla Rizzola ed al comicissimo Grandi.

— Stasera si darà: *La principessa dei dollari* con Pina De Simone.

Al Salone Margherita

Margherita. — Grandiosa varietà con Madiah Kaly, Dora Parville, Rholand, Mario e Doro, la Cavalier ecc. ed il debutto de La Belmonte, applaudita diva italiana.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.15.
Argentina. — *Anfissa*, ore 21.15.
Valle. — *Miles gloriosus*, ore 21.15.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.15.
Adriano. — *La Casta Susanna*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come proverai* ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Morgana. — *La Principessa dei dollari*, ore 21.15.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 18.e 21.15.
Margherita. — Id. id., ore 18 e 21.30.
Umberto. — Id. id., ore 18 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 18 e 21.

Per la morta Etruria

Debbo alla cortesia di un amico l'esser venuto a conoscenza di un'importante scoperta archeologica (ignota ancora al gran pubblico) fatta in questi ultimi tempi, la quale getta nuova luce sulla storia dell'antica Etruria.

Anche coloro che non abbiano cognizioni particolari sanno quanto mistero aleggi tuttora sulle origini e la storia del grande popolo etrusco. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che ancora non si è riusciti a decifrare la lingua, essendo riuscite vane sino ad oggi le ricerche per ritrovare iscrizioni bilingui, le quali permettessero di comprendere attraverso il latino l'enigmatico parlare degli etruschi.

Ma non solamente s'ignora la lingua, bensì anche l'esatta ubicazione di parecchie città rammentate dagli storici, fra le quali *Heba* menzionata da Tolomeo. Si vuole che un valente ricercatore, Riccardo Mancinelli, probabile scopritore di Statonia, ponesse questa città presso Magliano di Toscana, ma non risulta che alcun dato positivo egli abbia lasciato in proposito.

Comunque, una fortuita scoperta, grazie alla sagace valorizzazione che ha saputo farne uno studioso, reca un primo, e si ha ragione di credere definitivo documento, a conferma della presunta opinione del Mancinelli.

Presso Magliano di Toscana (prov. di Grosseto) si stende la tenuta di S. Maria in Borraccia o Convento Diruto, dove probabilmente sorgeva un tempio pagano, trasformato in seguito in chiesa cristiana e dove già fu trovato al piano sottostante, nel 1882, il famoso « Piombo scritto » di Magliano. In detta tenuta, già di proprietà dei fratelli Busatti ed oggi dei sigg. Gambelli e Petrucci, l'ing. Ettore Berni, recatosi nel luglio scorso per prendere delle misure, notò una specie di cippo in travertino (che serviva da montatoio per salire a cavallo!) sopra una facciata del quale si leggevano alcune parole latine.

Sapendo di far cosa grata ad un suo amico, appassionato e dotto studioso, Pietro Raveggi di Orbetello, R. Ispettore degli Scavi per il mandamento di Orbetello e del Giglio, trascrisse quanto gli riusciva leggibile dell'iscrizione, nella guisa seguente

GENIO
COLONIAE
HEBAE
OPETERNIUS

Per quanto l'iscrizione fosse incompleta ed errata, il Raveggi ne intuì subito l'importanza e un successivo esame gli permise di concludere che essa costituiva un preziosissimo documento, grazie al quale il problema dell'esistenza e dell'ubicazione dell'antica *Heba* di Tolomeo può ritenersi definitivamente risolta.

A tali conclusioni aderiva in seguito il chiaro prof. Antonio Minto, Isp. della R. Sovrintendenza ai Musei e Scavi di Etruria, dopo un sopraluogo eseguito in compagnia del Raveggi.

Forse ai lettori interesserà conoscere il significato dell'epigrafe reintegrata e interpretata dallo stesso egregio prof. Minto. Eccone il testo latino:

Genio – Coloniae – Hebae – Q. Peternius – Amphios – Sevir August — D. S. P. D. – Idem Po (p.) Oru – Et Mul. D.

Il che tradotto suona:

« Al genio della Colonia Heba Q. Peternio Amfione, Seviro Augustale, consacrò di suo proprio danaro. Lo stesso al popolo distribuì focacce e vino melato ».

Come si vede, l'epigrafe tramanda la memoria di una solennità, celebrata nell'anno del Sevirato (i Seviri erano i sei maggiorenti che reggevano il potere della Colonia per un anno) di q. Peternio Amfione il quale, oltre dedicare a proprie spese il Cippo votivo, volle offrire al popolo un vero e proprio rinfresco!

La vita, attraverso i secoli, si ripete nelle sue abitudini!

***

Non creda il lettore che unico scopo del presente scritto, da parte di chi, come me, non fa professione d'archeologia, sia quello di divulgare una scoperta archeologica.

Tale scopo, è vero, mi giustificherebbe come pubblicista, ma a ho voluto cogliere questa felice occasione per rendermi interprete, come studioso del desiderio (meglio dovrei dire: necessità) manifestato dagli egregi cultori di tali materie, che le ricerche archeologiche siano, da chi può e che deve, più largamente e razionalmente sovvenute.

Si fa continuamente appello al sentimento morale della patria, prima base della coscienza di un popolo e delle virtù effettive dei cittadini di una nazione nel perpetuo attrito dei vari popoli che si contendono il dominio della terra.

Ora il sentimento della patria nasce e si sviluppa, come bene dimostrò Mazzini, dal culto della tradizione nell'efficacia del quale dipende, alla sua volta, dalla maggiore o minore conoscenza delle origini.

E' innegabile che il problema etrusco si confonde con quello delle origini stesse della civiltà italica. Leggi, costumi, credenze, e sopratutto istituzioni e riti religiosi, che Roma pose a fondamento della propria civiltà, la quale fu ed è tuttora la civiltà del mondo, furono da essa improntate, per molta parte, all'Etruria.

Ma donde sono venuti gli Etruschi; di quale sapienza alla loro volta erano i depositari? Tale mistero, che è il mistero d'Italia, non è ancora risolto. Ora si pensi alla possibilità (per la maggior parte dei competenti si tratta di una certezza) che un maggiore incremento degli scavi conduca alla scoperta di una iscrizione bilingue, chiave necessaria per decifrare il ricco materiale epigrafico etrusco, sfinge invano interrogata nei secoli.

Giova augurarsi che l'autorità preposta all'istruzione pubblica, compresa dell'importanza civile, e quindi per riflesso *anche politica*, degli studi rivolti a spiegare e consolidare la coscienza della tradizione nazionale, accresca l'interesso morale e materiale dello Stato verso l'archeologia la quale non deve essere considerata una pura scienza di dotta ed erudita curiosità, ma un fattore vivo e perenne di educazione civile.

A questa persuasione si deve l'ardore, veramente mirabile col quale i volonterosi, quasi sempre con mezzi esigui e non di rado addirittura per propria gratuita iniziativa, coltivano la scienza archeologica. Per citare un esempio, fornito da questi modesimi appunti, basti osservare che il Raveggi, la cui scoperta m'ha suggerito il presente scritto, non professa l'archeologia, ma copre per puro amore di scienza e di patria la carica di Ispettore onorario agli scavi per la sua zona, dedicandovi il poco tempo che gli consentono le cure del proprio commercio e dicasi che pubbliche conferitegli dalla fiducia dei propri concittadini.

Ma l'uomo privato, per quanto guidato da quell'operatore di miracoli che è l'amore, ha un limite, oltre il quale la potenza organizzata dello Stato può e deve intervenire e secondare gli sforzi individuali.

A questa potenza, giova sacrificare un granello d'incenso e lo bruciamo da modesti sacerdoti di un rito col quale intendiamo adorare una suprema divinità: l'Italia; e il principale focolare della sua civiltà: l'Etruria!

CELANO PUOTI

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri nel preannunciare che in Consiglio dei Ministri, sarebbero state discusse questioni molto gravi, convolgenti gli interessi dell'Italia tanto all'estero (proteste dell'Inghilterra e dell'America per la situazione di Fiume) quanto all'interno (problemi finanziari), aggiungemmo: *La questione di Fiume deve essere risoluta e riteniamo non andare errati affermando che anche le modalità per risolverla saranno discusse e valutate.* Poi scrivemmo ancora: *Crediamo di sapere che l'on. Tittoni nel Consiglio dei Ministri di stamane comunicherà le sue proposte sulla linea di condotta da seguire.* Ora queste informazioni sono confermate dai fatti.

Ieri il Consiglio dei Ministri trattò effettivamente, a lungo la questione di Fiume; prese visione di tutti i rapporti ricevuti; intese le relazioni verbali del Ministro della guerra, del Ministro della marina, e finalmente prese atto delle comunicazioni del Presidente del Consiglio. Il quale espose senza ambagi e chiaramente la gravità della situazione, facendo rilevare l'assoluta necessità che la questione di Fiume sia risoluta e presentando il risultato degli elaborati studi per trovare il modo come raggiungere una soluzione possibile che, nel garantire *subito* l'italianità di Fiume, possa, anche per la forma, essere accolta dalle Potenze alleate.

La discussione, nella quale ebbe parte preponderante l'on. Tittoni, si chiuse con l'accordo completo.

L'on. Tittoni espose anche con molta sincerità la situazione dell'Italia di fronte agli Alleati, situazione che, almeno per quello che riguarda la Francia, in questi ultimi giorni è molto migliorata, massime dopo l'approvazione del trattato di Versailles.

Il ritorno dell'on. Tittoni a Parigi è stato comunicato al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio si occupò anche dei provvedimenti finanziari, già, nelle linee generali, discussi ed approvati.

Si sono letti i particolari che hanno dato campo ad animate discussioni, seguite da un accordo.

Nel Consiglio di sabato prossimo si completerà la discussione e i provvedimenti avranno quindi immediata applicazione.

L'aumento delle tariffe ferroviarie fu anche ventilato, ma non approvato. Lo sarà forse sabato. In quanto alla cessazione dello stato di guerra che qualche giornale iersera assicurava essere stato discusso dal Consiglio dei Ministri a noi risulta che nessuna discussione al riguardo si è avuta.

Si afferma ancora che il Consiglio avrebbe deciso la pubblicazione di un manifesto del Governo al paese esplicante l'opera propria e il programma proprio.

Questo manifesto terrebbe luogo del discorso politico che è consuetudine sia pronunziato dal Capo del Governo nella imminenza di elezioni generali.

Nei riguardi di Fiume è voce che si potrebbe vincere la resistenza di D'Annunzio a cedere alle esortazioni del Governo presieduto dall'on. Nitti, facendogli rivolgere invito in nome del Re, verso il quale il Poeta ha sempre espresso sensi di sincera devozione e di alta deferenza.

***

Il Consiglio ha deliberato:

1. – Schema di R. Decreto-Legge recante alcune modificazioni alla legge 19 dicembre 1912, n. 1311, sull'ordinamento giudiziario.

2. – R. Decreto che autorizza indire concorsi per posti vacanti nei ruoli organici del personale della carriera amministrativa, di ragioneria e d'ordine del Ministero di Grazia e Giustizia.

3. – Aggiunta al regolamento 22 marzo 1906, n. 163, del personale a mercede giornaliera nelle Agenzie per la coltivazione dei tabacchi.

4. – Aumento di indennità agli allievi dei laboratori chimici delle dogane.

5. – Provvedimenti a favore degli studenti universitari militari.

6. – Schema di decreto che abroga l'art. 7 del D. L. 23 aprile 1919, n. 679 relativo alla retribuzione del personale avventizio del Ministero Trasporti.

7. – Schema di regolamento contenente norme pel procedimento avanti le Commissioni di prima istanza per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra e dinanzi la Commissione superiore sedente in Venezia e le norme per la costituzione ed il funzionamento degli Istituti di patronato.

8. – Regolamento circa norme per l'esame da parte degli agenti delle Imposte dirette e degli Intendenti di Finanza delle domande di risarcimento danni di guerra, nonchè delle domande per anticipazioni in conto risarcimento a termini del R. D. 24 luglio 1919 n. 1425.

Il Min. Schanzer Senatore

E' stata accolta con favore anche a Palazzo Madama la nomina a senatore del Ministro del Tesoro on. Schanzer.

Con l'ingresso dell'on. Schanzer il Senato fa certamente un acquisto che compensa delle molte nullità onde non si adorna l'ultimo decreto di infornata.

L'on. Schanzer ha diretto la seguente lettera al sen. Fratelli, presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria:

— Con decreto di ieri, come sai, S. M. il Re mi ha chiamato a far parte del Senato del Regno.

Grato dell'alto onore conferitomi, sono tuttavia assai dolente di separarmi dagli elettori che per tanti anni mi hanno dato prove indimenticabili di costante fiducia e che anche nelle nuove elezioni, non ne dubito, si sarebbero stretti intorno a me con l'antico affetto.

Ma sulla mia decisione di non ripresentarmi candidato nei prossimi comizi non ha potuto non pesare il pensiero degli ardui compiti che mi sono affidati in quest'ora difficile. Essi non solo richiedono la mia quotidiana più intensa attenzione e il massimo sforzo delle mie energie, ma mi obbligheranno probabilmente fra non molto a recarmi di nuovo all'estero per salvaguardare vitali interessi economici e finanziari dell'Italia. In queste condizioni non avrei potuto impegnarmi in una lotta elettorale, se non a scapito di quella serenità d'animo che mi è necessaria più che mai nell'attuale momento per adempiere ai gravi doveri del mio ufficio.

Tu che hai un alto concetto della vita pubblica sapraì apprezzare queste mie considerazioni. E nessuno meglio di te, che godi di tanta e così meritata autorità presso i tuoi concittadini, potrà spiegare loro le ragioni della mia risoluzione ed essere eloquente interprete dei miei sentimenti di immutabile affetto e gratitudine verso tutti gli amici che avrebbero voluto nuovamente affidarmi il mandato politico.

La questione di Fiume

Sulla questione di Fiume e su quanto si afferma essersi stabilito per la risoluzione, dobbiamo astenerci dal fornire notizie per volontà della Censura.

Ieri sera qualche giornale pubblicò talune notizie che gli procurarono un fulmineo sequestro. Il fatto fu anche a noi riferito e, se vero, avrebbe indiscutibile gravità.

Dobbiamo però ritenere la narrazione inesatta, dato che nei circoli bene informati sino a tarda ora di ieri sera si affermava non essere giunta alcuna comunicazione.

La missione del contrammiraglio Casanova

Tutti rammentiamo il *can-can* suscitato dal fermo del contrammiraglio Casanova verificatosi in occasione della sua gita a Fiume, dopo l'occupazione di D'Annunzio.

Il Governo non mancò di provocare una speciale inchiesta dalla quale è risultato che il contrammiraglio nel compiere la missione affidatagli si è comportato da buon soldato e si è attenuto ai criteri militari i più opportuni, data la situazione che trovò al suo arrivo.

Miglioramenti al personale navigante

Da un comunicato della Sezione di Ancona della Federazione dei Lavoratori del mare si apprende che la Federazione degli armatori triestini si è finalmente impegnata, a nome degli armatori federati, di corrispondere al personale navigante imbarcato sui piroscafi interallestati il miglioramento deciso dalla Commissione Reale. Quindi le Ditte armatrici affigliate alla Federazione degli armatori triestini corrisponderanno subito ai personale viaggiante gli acconti concretati con decorrenza dal 1 luglio p. p. Nei riguardi del personale amministrativo, la Federazione degli armatori, tenuto conto delle sue condizioni speciali, si obbliga a sottoporre la questione alla Commissione Reale, impegnandosi a dare retroattività dal 1 luglio ai suoi deliberati, compreso il Lloyd. Si spera che presto anche gli altri armatori non appartenenti alla Federazione della Venezia Giulia aderiranno a concedere i miglioramenti stabiliti dalla Commissione Reale.

Il Regio Commissario di Napoli

Possiamo confermare lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli sul quale molto si è sbizzarrita la stampa di opposizione, attribuendo al Governo il premeditato scopo elettorale di questo provvedimento.

Pare, al fine di togliere qualsiasi lontano sospetto di possibile inframmettenza politica, che la scelta del Regio Commissario di Napoli, sia caduta su una personalità completamente estranea alle diatribe politiche, e cioè sul comm. Fagiolari consigliere di Stato.

Opportuna ordinanza per la Venezia Giulia

I commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina hanno pubblicato la seguente ordinanza:

Sono privi di efficacia giuridica, dovunque compiuti, gli atti di alienazione anche parziale di aziende commerciali e qualsiasi alienazione od operazione di pegno di azioni di Società commerciali aventi nei territori della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia la sede o uno stabilimento o una rappresentanza, se compiuti in favore di persone od enti di nazionalità non italiana.

Al divieto di cui sopra si può derogare in casi singoli con autorizzazione del Commissario generale civile, su domanda degli interessati.

La morte del comm. Tosti

◆ (S) **Parigi**, 8. Stamane all'Albergo Edoardo VII è morto improvvisamente il comm. Gustavo Tosti addetto alla Delegazione Italiana.

MINISTERO TESORO

Emissione di buoni.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 pubblica:

Dal 1° ottobre 1919 al 31 marzo 1920 avrà luogo una ottava emissione di buoni triennali e quinquennali delle serie di L. 200, 500, 1000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, alle condizioni di cui all'art. 3 del R. D. 5 maggio 1916, n. 505, e all'art. 1 del D.L. 24 dicembre 1916, n. 1811.

I buoni triennali avranno scadenza di rimborso al 1° ottobre 1922 e quelli quinquennali al 1° ottobre 1924.

MINISTERO GUERRA

Per i carabinieri reali.

Oggi va in vigore il decreto riguardante le norme per l'Arma dei reali carabinieri.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli stipendi dei maestri elementari.

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 6 ottobre pubblica il R. D. 21 settembre 1919, n. 1777, col quale si approvano le norme per la prima attribuzione agli attuali insegnanti, degli stipendi fissati dalla tabella annessa al decreto-legge luog. 6 luglio 1919, n. 1239.

La necessità e la urgenza di tali norme derivarono dal fatto che, adottato con la legge del 6 luglio, il sistema dei ruoli aperti per gli insegnanti elem. e fissati gli stipendi iniziali, gli stipendi massimi e gli aumenti quadriennali intermedi, occorreva chiaramente e definitivamente stabilire come il servizio finora prestato nelle scuole elementari dovesse valutarsi per il computo degli aumenti quadriennali.

L'on. Baccelli ha voluto che la soluzione delle questioni si ispirasse a equità e i provvedimenti ora pubblicati soddisfano le legittime aspirazioni dei maestri, la cui carriera precedente sempre inadeguata all'importanza dell'ufficio, e assai spesso penosa, può veramente dirsi riscattata per le direttive seguite dall'on. Baccelli nella redazione delle norme.

Il decreto contiene anche altri notevoli provvedimenti, fra i quali importantissimo quello per cui ai Comuni i quali conservano l'amministrazione delle scuole verrà rimborsata dallo Stato la differenza tra gli stipendi stabiliti dalla legge 6 luglio 1919 e quelli goduti dagli insegnanti al 30 aprile 1919 diminuiti degli assegni personali e dei miglioramenti dovuti dai Comuni per effetto dell'avanzamento della carriera e non dipendenti da disposizioni legislative. Tali rimborsi rappresenteranno un sensibilissimo sollievo pei Comuni autonomi, grandi e piccoli, e per gli Enti

che mantengono scuole a sgravio degli obblighi comunali.

Gli uffici provinciali scolastici procederanno sollecitamente al lavoro necessario, per l'attribuzione dei nuovi stipendi.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Interessi agrumari

Per iniziativa e sotto la presidenza del Ministro dell'industria on. Ferraris, si sono riuniti negli scorsi giorni a Roma, alcuni rappresentanti agrumari della Sicilia e della Calabria, insieme coi delegati degli Istituti di emissione e dei Ministeri interessati.

Tutti gli intervenuti si sono trovati d'accordo nel riconoscere la necessità assunta di meglio sistemare, sia pure con qualche transitorio sacrifizio, la situazione della Camera agrumaria, mantenendo il prezzo di vendita del citrato di calcio all'interno e all'estero in limiti non inferiori a quello attuale di lire 700 per quintale, corrispondendo ai depositanti lire 550 pure per quintale, e destinando la differenza, dopo dedotte spese ed interessi, a svalutazioni atte a rafforzare la situazione patrimoniale della camera.

Il prezzo verrebbe anticipato per intero ed al netto ai depositanti, all'atto della consegna della merce, appagandosi con ciò antichi voti degli interessati ed eliminando radicalmente le speculazioni sui titoli di deposito.

Nel determinare la misura del prezzo da corrispondersi ai depositanti, si è tenuto conto della opportunità di dare impulso all'esportazione ed al consumo interno dei limoni.

L'on. Ministro Ferraris ha infine esposto i propositi del Governo per la efficace tutela della nostra produzione ed il nostro traffico agrumario all'interno ed all'estero.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE
Lavori nelle terre liberate

Il Comitato Governativo, riunitosi a Treviso sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, on. Pietriboni, ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Riparazioni di case in Provincia di Treviso per la somma di L. 698.000 — in Provincia di Venezia la somma di L. 576.500 — in Provincia di Vicenza per la somma di L. 1.360.000 — in Comune di Ponte di Legno per la somma di L. 60.000.

Espurgo del canale di derivazione del Meschio nei Comuni di Cappella Maggiore e Vittorio per L. 21.000 ed espurgo del canale Negrisia da Cimadolmo a ponte di Piave per L. 259.000.

Riparazione alla Caserma dei R.R. C.C. in Nervesa per L. 90.000.

Per il Comune di Ponte di Legno poi ha approvato le riparazioni ad aule scolastiche per Lire 1.700.00 all'Ospedale Carrettoni per 28.000.00, Lire, all'Asilo Infantile per L. 29.000.00, ad una casa della Congregazione di Carità per 24.000.00 Lire, nonché lavori di demolizioni e sgombri di macerie per L. 22.000.00.

Infine ha autorizzato concessioni di materiali a privati in Provincia di Belluno e Treviso.

Dall' Estero

ATTENTATO CONTRO UN DEPUTATO TEDESCO

◆ (S) **Basilea**, 8. Si ha da Berlino: Pochi minuti dopo l'una un individuo ha tirato sei colpi di arma da fuoco contro il deputato Haase mentre entrava nel Palazzo del Reichstag.

Haase è stato colpito al ventre, alla gamba ed all'avambraccio.

L'autore dell'attentato è stato arrestato dalla polizia e condotto negli uffici del Reichstag. Egli non è stato ancora identificato, si sa soltanto che è un austriaco.

IL CUORE DEGL'ITALIANI ALL'ESTERO

La Colonia Italiana di Briggfort (Filadelfia S. U.) ha consegnato al Comando della Regia Nave *Conte di Cavour* la somma di L. 48.309,17 perchè fosse inviata all'Istituto Principe di Piemonte per gli orfani dei marinai morti in guerra.

Il Ministro della Marina, ammiraglio Sechi, apprezzando altamente s. nobile gesto, ha espresso il suo vivissimo compiacimento a quella patriottica colonia, per la nobile e generosa offerta, la quale, senza dubbio, varrà a rinsaldare sempre più quel vincolo di affetto che lega i nostri emigranti alla Madre Patria.

L'EX COMANDANTE FRANCESE A FIUME

(S) **Tolone**, 8. — Il generale Savy, comandante delle forze francesi a Fiume, è giunto a bordo dell'incrociatore *Condorcet* ed ha proseguito iersera per Parigi ove avrà un colloquio con Clémenceau.

Il generale Savy prima di recarsi a Parigi andrà a Tolosa. Interrogato, il generale ha dichiarato che si rimette alla relazione che ha inviato al Governo sulla situazione attuale di Fiume.

IL BELGIO E LE NAVI AUSTRO-TEDESCHE

Berlino, 8 – Il Governo Belga ha espresso l'intenzione di invocare dal Tribunale delle prede la proprietà delle 56 navi austro-tedesche ancorate in Anversa.

Contro tale procedimento, come illegale, il Governo Tedesco presenterà formale protesta.

Denikin, i tedeschi e l'Intesa

(S) **Parigi**, 8. — Un dispaccio da Berlino dice che la *Vossische Zeitung* annuncia che una commissione speciale, composta di 36 ufficiali e presieduta dal generale Mangin partirà probabilmente mercoledì per il Quartier Generale di Denikin ove studierà la situazione sul luogo.

L'*Eclair* dice che Maklakoff, ambasciatore di Russia a Parigi, partirà col generale Mangin che rimarrà tre settimane presso Denikin, ponendolo al corrente dello stato d'animo dell'Intesa, per meglio coordinare la politica estera dei vari governi antibolscevichi.

I giornali annunziano che il generale Mangin è stato richiamato dal comando di Magonza ed è stato posto a disposizione del Ministero della guerra. La decima armata che comandava è stata disciolta e le truppe che occupavano la Russia Renana e il Palatinato saranno riunite in una sola armata sotto il comando del generale Degoutte.

◆ (S) **Taganrog** 5 (*ritardato*). (*Ufficiale*). Le operazioni militari svolte dal gen. Denikin contro i bolscevichi hanno condotto fino al 2 ottobre alle occupazioni di Voroniej, delle stazioni di Kastomer Marmyij e Popri, della città di Zomliansk, Ostrogojsk, Korotoyak, Staryi, Osekol, Stohigry, Tima Fatoj, Alcarkhangelsk, Goukhow, Gaivoron e Balka. Sono stati fatti più di 10.000 prigionieri e un enorme bottino. L'offensiva continua.

Per le elezioni francesi

◆ (S) **PARIGI**, 8. Il progetto del Governo relativo alle elezioni dà la precedenza alle elezioni legislative e Clémenceau ha dichiarato ieri che su tale questione avrebbe posto la questione di fiducia.

La Commissione della Camera per il suffragio universale, che è composta di 33 membri, si è ora pronunciata, con dieci voti contro nove e due astenuti, contro la precedenza delle elezioni legislative, ed ha deciso con tredici voti contro nove, di proporre che si proceda dapprima alle elezioni municipali.

La Commissione ha deciso di proporre alla Camera il seguente ordine: Elezioni municipali, elezioni cantonali, elezioni senatoriali ed infine elezioni legislative.

AUSTRIA

Vienna, 8 – La Direzione della Zecca ha deliberato di coniare nuove monete non più di ferro come durante la guerra ma di un miscuglio di rame e di zinco chiamato «Gamma».

Le monete verranno messe in circolazione fra due mesi.

SVEZIA

◆ **Stoccolma**, 8. Il Governo svedese sta trattando con quello tedesco la proroga dei trattati commerciali.

Belgio

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

(S) **Bruxelles**, 7 – Durante la discussione del bilancio alla Camera dei deputati il Primo Ministro ha esposto le misure prese per assicurare la situazione finanziaria del Belgio.

Noi abbiamo ispirato fiducia alle nazioni estere – egli ha detto – con le quali abbiamo rinsaldato il nostro credito e abbiamo concluso prestiti. Occorre scartare l'idea del prestito forzoso. Studiamo le creazione di un prestito a lotti senza che il prestito abbia l'aspetto della spoliazione.

Noi speriamo che la Commissione per le riparazioni ci pagherà prima del 31 ottobre 1920 una parte dei due miliardi e mezzo che devono essersi versati nel 1920.

Innanzi tutto è necessario che il Trattato di pace sia ratificato da tre delle Grandi Potenze.

Movimento della Navigazione
LA PARTENZA DEL «ROMA»

Domani, 10, partirà da Genova il piroscafo *Roma* con il seguente itinerario: Genova, Napoli, Catania, Porto Said, Suez, Massaua, Assab, Akela, Obbia, Mogadiscio, Merka, Brawa, Kisimaio, Mombasa e ritorno.

Borse e Mercati
I CONSOLIDATI MEDI

negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 7 ottobre 1919:

Consolidati 3.50 % netto (1906), Con godimento in corso 86.19

5 % netto, Con godimeno in corso 93.67

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 8 ottobre)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

Francia	117 76
Londra	41 58
Svizzera	176 78
Spagna	— —
New York	9 84
Oro	164 83

◆ (S) **Londra**, 7. Chèque su Italia 41.45 a 41.50 – Cambio su Parigi 35 36½.

BORSA DI ROMA – 7 Ottobre 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.90 a 85.80 fine 86.05 a 86.00 – Consolidato 5 % cont. 93.60 a 93.50 a fine 93.75 a 93.65 – Banca Commerciale 1038 a 1029 a 1030 a 1028 – Credito Italiano 763 ½ – Banca It. di Sconto 605 a 606 a 604 a 605 – Meridionali 540 a 535 – Nav. Gen. Italiana 765 a 758 a759 a 758 – S. N. I. A. 100 ½ a 100 – Tramw Omnibus 171 – Ansaldo 214 a 215 a 213 a 213 ½ – Ilva 215 a 214 ½ a 215 – Metallurgica 144 ½ – Montecatini 176 a 179 a 175 – Eridania 428 a 420 – Zuccheri Romani 69 ½ a 70 – Carburo di calcio 1130 – Prodotti azotati 310 – Concimi Romani 182 a 184 – Immobiliari 380 – Imprese Fondiarie 86 a 85 – Beni Stabili 2 80– Fondi Rustici 261 a 262 a 261 Risanamento di Napoli 350 a 349 – Fiat 330 a 326 a 327 a 322 a 323 a 317 a 318 – Viscosa di Pavia 240 – Cotonerie 105 – Credito Marittimo 115

Numerose vendite completamente assorbite indebolirono tutta la quotazione.

Cambi: Parigi 118.75 – Londra 41.57 – Svizzera 176 – 75 – New-York 9.85.

Borsa Italiana – 8 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 15	85 85	85 90	86 —
Consol. 5%	93 67	93 47½	93 55	93 70
A. B. Italia	1429 —	1418 —	1420 —	1428 —
Id. Commerc.	1031 —	1029 —	1025 —	1032 —
Id. Cred. Ital.	766 —	763 —	760 —	765 —
Id. B. Roma	117 50	117 50	116 50	117 50
Id. It. di Sc.	605 —	598 —	603 —	605 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	234 —	239 —	— —	240 —
Meridionali	546 —	540 —	636 —	550 —
Acc. Terni	— —	1214 50	— —	— —
Venete	— —	179 —	— —	— —
Rubattino	— —	755 —	750 —	758 —
Raffinerie	323 —	323 —	— —	— —
Ansaldo	212 —	213 —	— —	211 75
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	145 —	144 50	— —	— —
Eridania	427 —	424 —	— —	436 —
Industrie	298 50	295 —	— —	— —
Min. Elba	267 50	276 —	— —	285 —
Edison	— —	681 —	— —	— —
Marconi	229 —	230 50	— —	— —
Cambi:				
New York	9 32½	9 86	9 89	9 35
Francia	117 75	117 50	118 —	117 75
Londra	41 55	41 64	41 72	44 60
Svizzera	— —	176 50	178 —	176 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

GENOVA, 8 (ore 15.50). — Rendita 86.15 – Consolidato 93.58 – Banca Italia 1426 – Commerciale 1020 – Credito italiano 766 – Banca Sconto 605 – Banco Roma 117 – Aodes 9.40 – Meridionali 546.50 – Mediterranea 234 – Rubattino – 752–Lloyd Sabaudo 428 – Eridania 417 – Raffineria 334 – Ind. Indigena 298.50 – Terni 1180 – Ansaldo 212 – Elba 268 – Ilva 215.25 – Metalli 145 – Fiat 304 – Marconi 229.50 – Snia 100.

BORSA DI PARIGI

	7	8
Rend. franc. 3 % perpetua	61 25	61 30
» 3 % ammort. antica	70 50	— —
» 3 ½ %	— —	89 50
» 5 % amm. nuova	90 45	90 25
Prestito francese 4 % 1917	71 50	71 22
» 4 % 1918 liberato	71 22	70 90
» non liberato	— —	— —
Tunisine	320 —	321 —
Rendita Argentina 1886	— —	99 —
» » 1900	90 —	— —
Brasile 4 %	77 —	78 50
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	322 —	— —
Rendita ogiziana 6 % unificata	110 50	110 —
» Spagnuola esterna 4%	136 25	135 30
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	73 50	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	35 25	35 50
» Russa 5 % 1906	57 40	59 —
» Russa 4 % 1909	44 95	45 90
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	73 25	72 25
Banca di Francia	5750 —	5800 —
Banca di Parigi	1333 —	1366 —
Credito Fondiario	801 —	801 —
Crédit Lyonnais	— —	1550 —
Banca Ottomana	624 —	629 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	401 —	403 —
Azioni Suez	6300 —	6070 —
Thomson	930 —	945 —
Andaloue	— —	— —
Nord Espagne	— —	415 —
Saragozza	— —	485 —
Soc. Alti Forni di Piombin	120 —	— —
Rio Tinto	1860 —	1850 —
Somorvice	1330 —	1331 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Bracile *rescissien*	89 75	89 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	38 25	39 75
De Beers	885 —	891 —
Ferrovie Deep	— —	— —
Geduld	106 50	108 50
Gold Fields	— —	79 50
Randfontein	44 50	— —
Rand Mines	112 50	118 —
Cambi su Italia	85 —	85 —
Chèque su Londra	35 39.5	35 42

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:

Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal *a prezzi miti.*

Referenze bancarie.

Rappresentante per l'Europa:

Norman L. Wills Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

Per il Pubblico
CALENDARIO

GIOVEDI' 9 Ottobre — S. Dionigi

Leva il sole alle 6.15 – Tramonta alle 5.39

Leva la luna alle 5.24 s. – Tramonta alle 6.0 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 8 ottobre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18. 0	piovoso	calmo	25. 0	17. 0
Torino	15. 0	coperto	—	20. 0	11. 0
Milano	16. 0	3/4 coperto	—	23. 0	14. 0
Venezia	17. 0	id.	calmo	24. 0	16. 0
Bologna	15. 0	sereno	—	23. 0	14. 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18 0	nebbioso	l. mosso	22 0	16. 0
Firenze	18. 0	sereno	—	25 0	14. 0
Roma	17. 0	coperto	—	25 0	16 0
Bari	17. 0	1/2 coperto	moeso	23. 0	16. 0
Napoli	18. 0	id.	calmo	23. 0	16. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21. 0	nebbioso	calmo	26. 0	17. 0
Messina	23. 0	1/4 coperto	calmo	27. 0	20. 0
Cagliari	16 0	sereno	l. mosso	24. 0	11. 0

Temperatura di Roma
R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

8 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 763 4 – Provenienza del vento SW – Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 21,8 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 12.72 – Umidità relativa in centesimi 65 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 3.5 Stato del cielo (10=coperto)

Massimo di temperatura nel giorno: 23.0 — Minimo: 16.1.

ANAGRAMMA

La faccia, il sai, qualifico
Dell'uomo che è sfrontato
Le tasche asciugo al popolo
E non son mai sfamato

Spiegazione del passatempo precedente:
LAMPA - PALMA

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0,20 *D* – 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16,30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato – 14.30 – 18 *A* – – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Firenze–Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD*– 20.50 *DD* – 22,30 *D*.

Firenze –Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: 7.15 *A* – 12 *O* (Tivoli) – 13.20 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) – 19.15 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 19.40.

Albano: 6.25 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – – 17.50.

Anzio–Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17.40 (da Termini) – 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto e Caserta) – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*.

Torino–Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *D*.

Trieste–Firenze 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.38 *A*.

O. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.26 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 9.55 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 21.15.

Nettuno–Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45

CAMION

in partenza per **GAETA** effettuerebbe trasporto merci per la linea di

Albano - Velletri - Terracina - Gaeta

Prezzi di assoluta convenienza

Rivolgersi AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI - Via Margana 15, Tel. 42-71

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio presso vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R

Appartamenti e locali
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8–10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate: Cesare Rossi, via Goito 24. 22–R

Camere e Pensioni
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

PENSIONE due posti L. 180. Boncompagni 79, prima scala 10 9–3966

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due stanze uso cucina località centrale. Scrivere Piccioni «Popolo Romano». 15–12

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CERCASI cuoca e cameriera fine – presentarsi dalle nove alle dodici. Via Balbo 39 interno 3. 15–3964

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 20 la parola – minimo L. 2

DISTINTO maestro di musica – Direttore di Banda vanti anni d'ininterrotto esercizio in diversa Comune, accetterebbe subito Interinato – Scavalco ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 3. p. III° Roma. 38–R.

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3943

Lezioni - Scuole - Collegi
Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10–P

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93–05. 16–F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11–F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16–F.

INGEGNERI Genio prepara rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12–F

Varie
Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati – oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spedisconsi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9). 51–3547

CAROVIVERI Impiegati privati – Prontuario e tabelle – Bollettino n. 13 Ufficio Speciale Lire una – Via Mariacristina 5 – Roma 16–3965

Contro la tosse
PASTIGLIE ROMANE G.Sasso-L.1,10
Prem. Farmacia Sasso - Roma

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di **PAOLO DE GARROS**

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

Dervaux rimase costernato: non aveva preveduto il figlio.

Che Arletta fosse stata l'amante di Uberto purtroppo per lui non era l'ombra del dubbio; ma che Arletta fosse in stato interessante questo lo fuorviava.

La ragazza capì, dal contegno di Manuele quanto penosa gli fosse riuscita quell'ultima rivelazione, e tacque, annientata dal contraccolpo dell'angoscia che aveva fatta nascere.

— Allora, perchè avete tentato di uccidervi e nel suo appartamento? domandò Dervaux Perchè, certo l'amate ancora.

— Amalo? esclamò Arletta? Ah! no, io lo odio Ma avevo perso la testa Dopo la morte di mia madre, che non mi consolava punto, mi sono veduta tanto isolata, priva di risorse materiali e di sostegno morale, con la prospettiva di mettere al mondo un figlio che sarebbe stato per me sorgente di ogni sorta d'insu'ti; in una parola mi sono vista gettata per sempre in un tale abisso di dolore e di miseria che mi è mancato il coraggio, e mi sono detta «Meglio finirla subito».

«Se ho scelto il quartierino del signor de Luzenac per mettere in esecuzione il mio progetto si è perchè credevo di essere sicura che nessuno verrebbe a disturbarmi.

E sono andata, non senza esitare però... Per strada la mia risoluzione vacillava: la paura della morte mi terrorizzava

— Vi seguivo ho notato il vèsto abbattimento

— Ah!... ebbi peraltro il coraggio di andare fino in fondo... Voi sapete il resto.

— Sì, l'istinto della conservazione che perevaleva e vi spingeva ad aprir la porta, onde, nel caso in cui non vi foste che ferita, io volassi in vostro aiuto?

— E' vero, lo confesso, nel mio atto vi era questo sentimento... vi era anche altro.

— Dite lo Arletta!

— Vi era, che nel caso in cui morissi, mi sarebbe stato dolce morire nelle vostre braccia.

Tacquero stretti da profonda emozione.

— Ed ora, che pensate di fare? mormorò Manuele.

— Ahimè mio caro, non posso fare dei progetti, sono prigioniera del passato, l'avvenire non mi appartiene più.

— Se mi amate Arletta, io sento che avrò per voi abbastanza affetto per cancellare, dimenticare, perdonare tutto.

— No mio buon Manuele, non posso accettare il vostro sacrificio. Senza figli, passi, ma con un figlio non è possibile. Rimarrò dunque sola, sopporterò da sola tutte le calamità che piomberanno su me per causa di questa creatura. Non mi dispiace del resto, d'entrare sola in lotta contro il mondo e i suoi pregiudizi.

E ora che ho ricuperato la mia energia, che mi ha ripreso la volontà di vivere, lotterò, ve lo giuro fino alla vittoria.

«Questo figlio non lo nasconderò lo proclamerò ad alta voce, come carne della mia carne.. porterà il mio nome...

— La vostra risoluzione è lodevolissima, interruppe Manuele, ma l'opinione pubblica, vi farà la vita dura.

— Che importa? tutti gli onesti saranno dalla mia parte.

— Nondimeno soffrirete.

— In tutti i casi voi Manuele sarete sempre per me.

— Sempre, disse lui melanconicamente premendo la sua mano

— Grazie.

— E se un giorno vi stancherete di lottare sola, se vorrete che io condivida i vostri sforzi sarò con voi.

— Siete buono... Ma no, è inutile sarete semplicemente il mio amico...

plicemente il mio amico... l'amico d'una ragazza che sfida l'opinione per il piacere di sfidarla. Accettate?

— Sì, e senza gran merito. Questa parte non ha niente di penoso per un uomo. Vorrei provarvi il mio affetto in altro modo, con un vero sacrifizio...

— Se io non domando di più?

— Stá bene. M'inchino ma per voi Arletta sono pronto a tutto.

— Grazie, grazie di vero cuore!...

Or via, adesso sigilliamo l'unione libera dei nostri cuori, per la gran battaglia che si prepara... Manuele abbracciatemi.

Ella gli porgeva le labbra, su cui egli poggiò le sue, con estatica devozione.

XVI

Manuele Dervaux stava lavorando nel suo quartiere di via Donai quando risuonò il campanello di entrata. La domestica andò ad aprire, parlamentò un momento e cedendo si vede all'insistenza del visitatore, spinse l'uscio dello studio del padrone, annunciando:

— Il signor de Rolleville.

Manuele si alzò con premura non senza dissimularé nna piccola smorfia, dietro un grazioso sorriso d'occasione e porgendo la mano:

— Qual buon vento vi conduce caro signore?

— Vi chiedo scusa, di importunarvi a questa ora, mormorò l'ex precettore, ma il tempo stringeva, non potevo rimandare a più tardi la visita; avevo bisogno di vedervi subito.

— Oh! Oh! che c'è mai?

Rolleville assunse un'aria grave.

— La vita non ha riguardi per nessuno, cominciò. Dopo tutte le prove che hanno colpito quel povero Birazel, adesso sono io che...

— Come!... Le prove... Birazel... che volete dire?

— Oh! nulla che non sappiate, caro signore per cui non mi spiego le vostre arie di meraviglia..

Sì, l'amico Birazel è un eccellente uomo, ma un pò ingenuo e chiacchierone... Egli mi ha detto tutto, conosco quanto voi e in tutti i particolari l'accidente della signorina Pailhès.

Manuele si turbò e non trovò che rispondere

— E' una disgrazia prosegui l'ex precettore ma una disgrazia non irreparabile.

Il giovane si era riavuto. Non sapendo ciò che Birazel aveva potuto dire, stabilì di starsene in guardia e lanciò semplicemente una frase vaga poco compromettente.

E' un fatto che Barazel la cui vita è stata tutta consacrata al bene e alla virtù, non abbia luogo di congratularsi del modo con cui interpretano intorno a lui, le sue dottrine.

— Ma no caro signore, le dottrine sono niente giacchè le opinioni non sono che parole. In fondo tutti gli abitanti d'uno stesso paese avendo press'a poco le stesse abitudini la morale è la stessa per tutti, poichè ciò che costituisce la morale, è l'insieme delle abitudini.

— Può darsi, balbettò Manuele con indifferenza, ma a che volete venire con questa teoria?

— A questo che la signorina Pailhès, il signor Birazel e voi stesso, arriverete a pensare come tutti, ad onta delle vostre arie d'indipendenza... e ad accomodare la vostra vita in modo da non essere dissimile da quella di tutti, perchè voi non potete avere una morale differente da quella della massa, essendo la morale ancora una volta...

— ...il riflesso dell'insieme delle abitudini, concluse Manuele.

— Perfettamente.

— E non avevate che questo da dirmi? interrogò Manuele dopo breve silenzio.

— Niente affatto... Sono venuto per parlarvi di me...

— Ah!...

— Intanto continuò Rolleville guardando l'ora, debbo costatare che sono le cinque e un quarto e che non posso rimanere più a lungo qui. Vorreste, caro signore scendere con me ed accompagnarmi fino alla stazione del Nord?

— Volentieri.

Due minuti dopo, essi erano nella strada e salivano in un taxi che li portò verso la stazione.

Continua